



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

GEOX S.p.A.

www.geox.biz

ESERCIZIO 2016

Data di approvazione: 2 marzo 2017

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016.....	7
3. COMPLIANCE.....	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	42
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	43
7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	45
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	47
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	47
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	51
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	59
12. NOMINA DEI SINDACI.....	62
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	65
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	67
15. ASSEMBLEE.....	68
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	70
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	71

GLOSSARIO

Codice/Codice Autodisciplina	di Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (come successivamente modificato, da ultimo nel luglio 2015) dal Comitato per la Corporate Governance.
Cod. civ./ c.c.	Il codice civile.
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Emittente/Società/Geox	GEOX S.p.A..
Esercizio	L'esercizio sociale che si riferisce al periodo chiuso al 31 dicembre 2016.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Consob OPC	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.
TUF/Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
MAR	Il Market Abuse Regulation o Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

MISSION E VALORI

Il mercato delle calzature e dell'abbigliamento è estremamente competitivo.

Geox si distingue dai concorrenti per saper far “respirare” i suoi prodotti. Il nome del marchio Geox nasce dalla fusione delle parole “geo” (terra in greco), sulla quale tutti camminiamo, ed “x”, lettera-elemento che simboleggia la tecnologia.

L'origine del nome Geox evidenzia la vocazione ed il DNA di una società nata da un'idea rivoluzionaria e che ha fatto del comfort, del benessere e della salute *must* aziendali. L'azienda guarda al futuro “respirando” anche al suo interno, attraverso l'applicazione pratica dei valori più forti insiti nella tipica cultura veneta del “fare”, ma sempre rispettosa della qualità dei rapporti interpersonali e dell'etica aziendale.

La mission di Geox: Geox nasce da un'idea innovativa che mira a garantire qualità e benessere. Crediamo che l'applicazione di principi etici, di solidarietà e di sostenibilità ambientale siano necessari per lo sviluppo duraturo della nostra azienda e del mondo in cui viviamo. Così come garantiamo la qualità dei nostri prodotti, ci impegniamo anche affinché essi siano il frutto di un lavoro equo, di processi produttivi innovativi, sostenibili e rispettosi degli ecosistemi.

I principi della nostra mission

La mission di Geox deriva dall'applicazione dei valori fondamentali per l'azienda:

La tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento trasversale dei propri prodotti per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (*family brand*) e promozione del rapporto diretto con il consumatore attraverso una capillare rete di negozi.

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione e la sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del “far respirare”.

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Sostenibilità

Attuazione di politiche e comportamenti di gestione quotidiani che considerino gli interessi di tutti gli stakeholder e gli impatti che il proprio operato può avere a livello economico, sociale ed ambientale.

Applicazione di principi etici, di solidarietà e di sostenibilità ambientale necessari per lo sviluppo duraturo dell'azienda e del mondo in cui viviamo.

Attenzione alla qualità dei nostri prodotti quale frutto di un lavoro equo, di processi produttivi innovativi, sostenibili e rispettosi degli ecosistemi.

I valori delle persone

Chi lavora in Geox ne assorbe quotidianamente i valori fondamentali:

- Fare con entusiasmo e dinamismo
- Credere nelle proprie idee e nei progetti innovativi
- Concretezza
- Onestà ed integrità
- Sobrietà nei comportamenti (e nei costi)
- Responsabilità verso i propri dipendenti, clienti, partner e azionisti
- Riconoscimento dell'importanza della formazione
- Rispetto del codice etico
- Sensibilità verso l'inquinamento ambientale
- Fiducia nel management

E' stato dimostrato che il rispetto di questi principi rafforza il valore della cultura di impresa Geox e la fiducia nel futuro dell'azienda.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DEL GOVERNO SOCIETARIO DI GEOX

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha rispettato concretamente le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Di seguito, la Società intende fornire un'informativa sulle modalità di attuazione del proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice, secondo le linee guida fornite dal *format* elaborato da Borsa Italiana come aggiornato nel gennaio 2017 nonché ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

La presente relazione ha come riferimento lo statuto della Società, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2014 (lo **"Statuto"**).

Si ricorda che in data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, in occasione della revisione triennale, ha approvato un aggiornamento del proprio regolamento interno che individua i principi ai quali Geox si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in attuazione ed in conformità al Regolamento Consob OPC (il **"Regolamento Procedure Parti Correlate"**) approvato inizialmente in data 28 ottobre 2010.

Gli organi societari di Geox sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. 231/2001. I Comitati rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione e sono stati costituiti con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio.

Inoltre, è operativo un Comitato per Etica e lo Sviluppo Sostenibile composto dal dr. Mario Moretti Polegato, dr. Joaquín Navarro-Valls, ing. Umberto Paolucci e avv. Renato Alberini, per orientare e promuovere lo sviluppo sostenibile e la condotta etica dell'azienda.

L'obiettivo del sistema di governo societario è quello di garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo, in generale, nonché la valorizzazione su scala globale dell'affidabilità dei suoi prodotti e, di conseguenza, del suo nome.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016

Ex art. 123-bis, comma 1, TUF

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 25.920.733,10 ed è suddiviso in n. 259.207.331 azioni ordinarie, dal valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna.

La seguente tabella riassume la struttura del capitale sociale dell'Emittente.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) /non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	259.207.331	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli articoli 2346 e ss. codice civile.
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

L'Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2008 ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, per un importo massimo di Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila\00), mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 12.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10= (zero virgola dieci) cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, con termine ultimo di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2020. Le azioni relative al suddetto aumento di capitale sono riservate ai beneficiari di piani di incentivazione azionaria (stock option plan), già approvati ovvero futuri ed eventuali. La delibera conferisce al Consiglio di Amministrazione (ovvero ad alcuno dei suoi membri cui lo stesso intenda affidare l'incarico) il compito di stabilire in via definitiva il prezzo di emissione delle azioni che sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Geox sul MTA, nel mese precedente la/e data/e di assegnazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dalla/e data/e di assegnazione dei diritti di sottoscrizione allo stesso giorno del mese precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le azioni ordinarie Geox siano state oggetto di effettiva trattazione), nel rispetto del prezzo minimo per azione che è pari ad Euro 1,20. Tale delibera è stata successivamente modificata ed integrata dall'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2014

con particolare riferimento al prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione a servizio del piano di stock option 2014-2016 approvato in pari data (il “Piano di Stock Option 2014-2016”). Tale prezzo di emissione sarà pari ad Euro 2,039, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Geox sul MTA, nei trenta giorni precedenti la data di approvazione del Piano Industriale 2014-2016 (i.e. il 14 novembre 2013), e quindi dal 15 ottobre 2013 al 14 novembre 2013, con riferimento all’emissione di azioni a servizio del Piano di Stock Option 2014-2016 nell’ambito dell’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8 del codice civile.

Alla data della presente relazione sono in essere il Piano di Stock Option 2014-2016 e il piano di stock option 2016-2018 approvato dall’Assemblea degli azionisti in data 19 aprile 2016 (il “Piano di Stock Option 2016-2018”).

Il Piano di Stock Option 2014-2016 prevede obiettivi di performance connessi all’Utile Netto consolidato con una soglia minima stabilità del 90%. Essendo trascorsi i tre anni del piano strategico ed avendo la Società raggiunto obiettivi di *performance* inferiori rispetto a quelli previsti, la soglia del 90% dell’Utile Netto risulta non raggiunta e pertanto i diritti assegnati ai beneficiari del piano non risultano esercitabili. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinunciare ad esercitare la facoltà, prevista all’ultimo paragrafo del punto 6 del Regolamento del Piano di Stock Option 2014-2016, di consentire ai beneficiari di esercitare, in tutto o in parte, le stock option attribuite anche in assenza del raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Piano di Stock Option 2016-2018 prevede un periodo di maturazione delle opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle opzioni medesime e la data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (“vesting period”) e una data, il 31 dicembre 2020, entro la quale dovranno essere esercitate le opzioni a pena di decadenza (“expiration date”). Pertanto, le opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l’*expiration date* si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del beneficiario interessato da ogni obbligo e responsabilità. L’esercitabilità delle opzioni è subordinata al raggiungimento di risultati di *performance* collegati all’utile netto cumulato di Gruppo al termine del *vesting period* rispetto al piano industriale consolidato del Gruppo Geox 2016-2018.

Il Piano di Stock Option 2016-2018, approvato dall’Assemblea del 19 aprile 2016, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 4.000.000 con un ciclo di assegnazione di opzioni effettuato nel mese di marzo 2016 e nel marzo 2017. Nel marzo 2016 sono stati assegnati n. 3.383.375 diritti di opzione, il cui prezzo di esercizio è stato determinato prendendo a riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Geox nel mese precedente il 7 marzo 2016, pari a Euro 2,86. Nel marzo 2017 sono stati assegnati n. 572.905 diritti di opzione, il cui prezzo di esercizio è stato determinato prendendo a riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Geox nel mese precedente il 2 marzo 2017, pari a Euro 1,995.

Ulteriori dettagli sul Piano di Stock Option 2016-2018 sono riportati nel Regolamento che è a disposizione del pubblico nella sezione *Governance* del sito internet www.geox.biz.

Salvo quanto indicato sopra in relazione ai piani di stock option, la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni ordinarie della Società sono liberamente trasferibili e prive di qualsiasi restrizione al trasferimento delle stesse. Non vi è, inoltre, alcun limite al possesso di titoli, né è previsto alcun diritto di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli in relazione al trasferimento delle azioni predette.

I diritti di opzione che sono stati assegnati dall'Emittente nell'ambito dei piani di stock option descritti al paragrafo a) sopra, sono intrasferibili e non negoziabili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della Relazione, i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Mario Moretti Polegato	LIR S.r.l.	71,1004%	71,1004%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto da parte degli azionisti.

g) Accordi tra azionisti

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi tra azionisti della Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati ovvero si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto di Geox non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data di approvazione della Relazione, non sono state conferite dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti al Consiglio di Amministrazione deleghe di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2420-ter e 2443 del codice civile.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie e alla disposizione delle stesse ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile.

La relazione illustrativa degli amministratori sulla suddetta proposta sarà messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Al 31 dicembre 2016, l'Emittente non detiene azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento

La Società è il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo Geox, anche in materia di governance.

Nonostante sia controllata da altra società, la LIR S.r.l., Geox non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento altrui, in quanto gli organi decisionali e il centro direzionale dell'intero Gruppo è concentrato nella struttura interna a Geox.

La società LIR S.r.l. esercita il controllo sulla Gruppo Geox in quanto ne detiene il 71,1% del capitale e, di conseguenza, include la Società nel proprio bilancio consolidato. Tuttavia, al 31 dicembre 2016, Geox non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile) da parte di alcun soggetto, ivi incluso LIR S.r.l..

Infatti, la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del codice civile – secondo la quale si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento sia esercitata dal soggetto tenuto al consolidamento dei bilanci – può essere rigettata, nel caso in questione, per le seguenti motivazioni:

- (i) la Società continua a definire in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- (ii) Geox è dotata di un autonomo sistema di gestione dei rischi e di una propria struttura finanziaria;
- (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da amministratori in maggioranza non collegati a LIR S.r.l.. Inoltre Geox dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari;
- (iv) il Comitato Esecutivo, al quale sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, si svolge in presenza e sotto la vigilanza del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle informazioni relative agli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero qualora il loro rapporto di lavoro cessasse a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rinvia a quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (si veda la Sezione 9 della presente Relazione).

Le informazioni relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nella Sezione n. 4.I della Relazione.

3. COMPLIANCE

Ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

La Società ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006, con il CdA del 22 gennaio 2007. Si ricorda che il Codice di Autodisciplina è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica, e successivamente nel dicembre 2011 con l'obiettivo, da un lato, di graduare maggiormente la portata delle raccomandazioni del Codice alle dimensioni delle società quotate, dall'altro, di rafforzare la centralità del consiglio di amministrazione e razionalizzare il sistema dei controlli. Il Codice di Autodisciplina è stato inoltre aggiornato nel luglio 2014 principalmente al fine di rafforzare il principio del “*comply or explain*”, relativamente al procedimento di autovalutazione e pre-informativa consiliare nonché in tema di remunerazione Amministratori e di trasparenza sulle buonuscite dei *manager*.

Il Codice di Autodisciplina è stato da ultimo aggiornato nel luglio 2015 con modifiche, tra l'altro, ai principi applicabili al Consiglio di Amministrazione ed ai comitati interni (partecipazione dei dirigenti alle riunioni consiliari e informativa al Consiglio di Amministrazione delle riunioni dei comitati), agli amministratori indipendenti (modalità di riunione), al collegio sindacale (verifica dell'indipendenza e remunerazione), alla gestione del rischio (obblighi del Consiglio di Amministrazione di valutazione dei rischi nell'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo, descrizione di modalità di coordinamento, obbligo di supporto del comitato controllo e rischi nelle valutazioni e decisione del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi) nonché l'introduzione, tra l'altro, di alcuni riferimenti alla sostenibilità sociale e a sistemi interni di segnalazione di irregolarità da parte di dipendenti per le società emittenti appartenenti all'indice FTSE-MIB.

Con riferimento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012 ha deliberato di apportare alcune variazioni organizzative per recepire tali modifiche, tra cui in particolare alcune variazioni al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed alle funzioni ad esso strumentali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella suddetta seduta del 20 dicembre 2012, ha anche deliberato di istituire un Comitato per le Nomine, in conformità agli articoli 4 e 5 del Codice. Con riferimento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel mese di luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2015 ha recepito le relative integrazioni di informativa nella presente relazione con riferimento al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, ai programmi di formazione per Amministratori e Sindaci, ai comitati endoconsiliari e in tema di remunerazione.

Il testo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori, di seguito illustrate, sono indicate all'art. 17 dello Statuto:

“Gli Amministratori sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che ricoprono più di dieci incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Quando il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima dell'assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (ovvero l'eventuale soglia inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i Soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con

l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente e del rispetto del limite al cumulo degli incarichi in precedenza descritto.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non vengono considerate quali liste presentate.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, se il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri fino a sette ovvero due componenti del Consiglio di Amministrazione se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza sopra citati. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i citati requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli Amministratori. Nel caso in cui non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità e nel caso venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito nel presente Statuto, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore privo di detto requisito e provvede per la sua sostituzione.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Ogni lista dovrà comprendere un numero di candidati pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione indicato all'articolo 16 e, tra questi, almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza sopra citati e – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre – dovrà assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno 1/5 del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) *dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli otto decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;*
- b) *i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste, restando inteso che almeno un Amministratore dovrà essere espresso da una lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse, rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza sopra richiamati, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella

lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Qualora la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con la maggioranza di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si dovrà tenere conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse liste.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando che dovrà essere rispettato il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito nel presente Statuto e nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998.

Il periodo di durata della carica degli Amministratori è determinato all'atto della nomina dall'Assemblea e non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Fatto salvo quanto previsto dal successivo alinea, qualora uno o più degli Amministratori venga a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. alla relativa sostituzione. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, il tutto nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998.

Ove cessato sia un Amministratore indipendente, la sostituzione avverrà, in quanto possibile, nominando il primo degli Amministratori indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'Amministratore cessato; l'elezione degli Amministratori nominati ai sensi dell'art. 2386 c.c., è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge nominando i sostituti in base ai medesimi criteri di cui al precedente periodo e, comunque, nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter D. Lgs. n. 58/1998; e gli Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero le modalità di sostituzione indicate non consentano il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti o il rispetto dell'equilibrio fra i generi o, ancora, sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 c.c. senza l'osservanza dei criteri su indicati, così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, fermo restando – sia per la cooptazione, che per la delibera assembleare – il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti e del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter D. Lgs. n. 58/1998; e gli Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora nel corso del mandato venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si

intenderà decaduto, e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Resta inteso che se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che sia rispettato il numero minimo di Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza sopra richiamati e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranza (ove in precedenza eletto) e sia rispettato il criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dall'articolo 16 che precede, l'Assemblea, anche durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato articolo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue: gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, rispettando tale principio e nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/98; qualora, invece, non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina senza l'osservanza di quanto appena sopra indicato, con le maggioranze di legge e sempre nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'Assemblea determina il compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri il compenso complessivo determinato dall'Assemblea. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni".

Con Delibera n. 19856 pubblicata il 25 gennaio 2017, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2016. In particolare la quota fissata per Geox è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
> 375 milioni di euro e <= 1 miliardo di euro	non rilevante	non rilevante	2,5%

Piani di successione

In tema di nomina degli Amministratori, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società non ha adottato alcun piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione considera infatti di primaria importanza mantenere la competenza e valutare caso per caso la necessità di sostituire taluno

degli Amministratori o comunque regolare il rapporto tra la Società e gli Amministratori su base individuale e tenendo in considerazione le peculiarità che riguardano ciascuno di essi.

4.2 COMPOSIZIONE

L'art. 16 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici Amministratori, che sono rieleggibili, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter comma 1-ter, del TUF, introdotto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011.

L'Assemblea del 19 aprile 2016 ha determinato in 10 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. I dieci membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea del 19 aprile 2016 sulla base di n. 2 liste:

- (i) una lista presentata dall'azionista di maggioranza Lir S.r.l., titolare del 71,1004% del capitale sottoscritto e versato, composta dai seguenti candidati: Mario Polegato Moretti, Enrico Polegato Moretti, Giorgio Presca, Claudia Baggio, Lara Livolsi, Alessandro Giusti, Duncan Niederauer, Francesca Meneghel, Roland Berger, Francesca Slavi, Francesco Rossetti; e
- (ii) una lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali, la cui partecipazione complessiva è pari all'1,13% del capitale sottoscritto e versato, composta dai seguenti candidati: Manuela Soffientini, Ernesto Albanese, Daniele Umberto Santosuoso, Angelo Busani, Mariella Tagliabue, Massimo Desiderio, Mario Signani, Alessandro Cortesi, Guido Pianaroli, Licia Soncini, Ilaria Bennati.

La lista di cui al punto (i) è stata approvata a maggioranza dall'Assemblea degli azionisti, con un numero di voti favorevoli pari all'88,37% del capitale votante.

La struttura del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2016 e dei Comitati risulta composta come illustrato nella Tabella 2 allegata.

La seguente tabella indica il numero di riunioni svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato per le Nomine (questi ultimi successivamente accorpati nel Comitato Nomine e Remunerazione a decorrere dal 19 aprile 2016):

	Numero Riunioni
Consiglio di Amministrazione	6
Comitato Esecutivo	14
Comitato Controllo e Rischi	8
Comitato per le Nomine e la Remunerazione (dal 19 aprile 2016)	4
Comitato Remunerazione (fino al 19 aprile 2016)	3
Comitato per le Nomine (fino al 19 aprile 2016)	3

Il 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha comunicato che la Società e Giorgio Presca, Amministratore Delegato dell'Emittente, avevano raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e di amministrazione con effetto dal giorno stesso.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto delle dimissioni del Consigliere Giorgio Presca, ha cooptato Gregorio Borgo all'interno del Consiglio e lo ha successivamente nominato Amministratore Delegato con effetto dal 12 gennaio 2017.

Le caratteristiche personali e professionali dei singoli consiglieri sono riportate nei loro *curricula* pubblicati sul sito internet www.geox.biz alla sezione *Governance - organi societari*.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione.

Con la delibera del 22 gennaio 2007 il CdA ha stabilito di fissare in dieci il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che può essere ricoperto da ciascun Amministratore di Geox. Tale disposizione è stata altresì inserita all'art. 17 dello Statuto.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta tale criterio generale.

Induction programme

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e attua altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento e dei principi di corretta gestione dei rischi attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave, la visita presso le società del Gruppo, ecc.

Al riguardo il 12 maggio 2016 la Società ha organizzato una attività di formazione con la collaborazione dello studio legale Orrick a tutti i propri Amministratori e Sindaci, mirata all'approfondimento del Decreto Legislativo n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società e degli enti in linea con l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2015.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute 6 riunioni del CdA della durata media di tre ore e mezza, convocate secondo le modalità previste dallo Statuto. Per l'esercizio in corso, si prevede un numero simile di riunioni. Alla data della presente relazione, nell'esercizio 2017 si sono già tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al CdA, che compie tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, restando esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto.

In conformità all'art. 2365, co. 2, cod. civ., sono inoltre di competenza del CdA: (a) la deliberazione di fusione di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (c) la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso del socio; (d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (e) il trasferimento della sede sociale in altro Comune del territorio nazionale (art. 16 dello Statuto). Anche l'emissione di obbligazioni è di competenza del CdA, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da *warrants* per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata dall'Assemblea straordinaria della Società (art. 8 dello Statuto).

Lo Statuto riserva al CdA le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti, e altri diritti di proprietà intellettuale, che sono di esclusiva competenza del CdA (art. 18 dello Statuto). Inoltre, spettano esclusivamente al CdA, e non sono delegabili, le decisioni da assumersi, su proposta del Presidente del CdA, sulla definizione delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, nonché sul piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e sui piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento (art. 16 dello Statuto).

Ferme restando le attribuzioni che, come sopra illustrato, non sono delegabili per legge o comunque per disposizione statutaria, il CdA ha individuato ulteriori materie riservate alla propria esclusiva competenza, tenuto conto della particolare significatività delle relative operazioni.

In particolare, alla data odierna sono riservate alla competenza del CdA, tra le altre, le decisioni riguardanti:

- (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura del gruppo di cui essa sia a capo;
- (b) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al Comitato Esecutivo, nonché la definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (c) la determinazione (secondo le procedure di legge) della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- (d) la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, in considerazione, in particolare, delle informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo e Rischi nonché del periodico confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati;
- (e) le operazioni di acquisizione o cessione, anche mediante sottoscrizione e conferimento, di partecipazioni e/o di aziende e/o rami di azienda, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;

- (f) la concessione di finanziamenti, se il valore per singola operazione è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni verso terzi, ad Euro 20 milioni verso società del Gruppo;
- (g) il rilascio di garanzie personali e/o reali, se il valore per singola operazione è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- (h) l'emissione di obbligazioni o strumenti finanziari, se il valore complessivo della singola operazione di emissione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- (i) l'ottenimento di finanziamenti e/o di altre operazioni di debito finanziario, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad euro 40 (quaranta) milioni;
- (j) l'erogazione di donazioni ed altri atti di liberalità, nonché stanziamento di contributi o sponsorizzazioni a favore di ONG se il valore massimo per esercizio è superiore ad Euro 1.000.000 (un milione)
- (k) tutte le operazioni con parti correlate esterne al Gruppo che non siano operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard* (per tali operazioni tipiche o usuali intendendosi le operazioni che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento);
- (l) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- (m) il compito di riferire agli Azionisti in Assemblea.

Nel corso del 2016, in base alle disposizioni dello Statuto sopra richiamate e fatte salve le decisioni assunte dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Esecutivo, in base ai poteri delegati e in linea con il disposto dell'art. I.C.I. del Codice, il Consiglio di Amministrazione di Geox ha discusso i piani strategici industriali e finanziari di Geox e del Gruppo e ha periodicamente monitorato l'attuazione degli stessi, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente, ha valutato l'adeguatezza del sistema di governo societario, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Geox e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e attraverso il confronto periodico dei risultati conseguiti con quelli programmati, e la struttura del Gruppo. Inoltre, il CdA ha esaminato e approvato le operazioni di un significativo rilievo strategico della Capogruppo e delle sue controllate, ed ha ratificato le operazioni minori tra parti correlate approvate dal Comitato Esecutivo.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento Mercati CONSOB, la Società, individuato il perimetro di applicazione della normativa nel Gruppo, ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo

societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo, è stato ritenuto efficace. La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e provvede alla raccolta centralizzata dei documenti formali relativi allo Statuto sociale e al conferimento dei poteri alle cariche sociali, nonché al loro regolare aggiornamento.

Oltre a disciplinare nel Regolamento Procedure Parti Correlate le ipotesi di operazioni con parti correlate che possono includere situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2012 ha valutato ed adottato il Codice Etico, che indica soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi. Eventuali interessi degli Amministratori in conto proprio o di terzi nelle operazioni aziendali sono stati sempre posti in evidenza al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione effettua con cadenza annuale una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla relativa dimensione e composizione, tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza – anche manageriale e internazionale – e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Il CdA, visto anche il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha effettuato in data 2 marzo 2017 una valutazione positiva sulla attuale dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, apprezzando la varietà degli ambiti di competenza propri di ciascun amministratore e il conseguente diverso contributo che ognuno ha potuto apportare nel corso del proprio incarico. Tali caratteristiche, combinate all'elevato livello professionale di ciascun amministratore, hanno permesso ai consiglieri di agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguitando l'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e gli Azionisti.

Inoltre, è stato possibile puntare su una variegata composizione dei comitati interni, in modo da evitare – per quanto possibile – la concentrazione delle cariche solo su alcuni soggetti. In linea con quanto raccomandato dall'art. I del Codice, all'organo amministrativo è attribuito un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società. L'autovalutazione non è stata collegata alla durata triennale del mandato del consiglio di amministrazione con modalità differenziate nei tre anni. Per l'anno 2016, la Società non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni per la suddetta autovalutazione mentre ha ritenuto opportuno supportare il processo di autovalutazione con un questionario a risposta multipla, compilato dalla maggioranza dei consiglieri e consegnato in forma anonima al Comitato per le Nomine e la Remunerazione che ha curato la formalizzazione dell'esito.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. In prossimità delle riunioni consiliari la Società provvede a fornire agli Amministratori tramite il Presidente del CdA, con congruo anticipo e comunque con modalità e tempistica adeguata anche in considerazione delle deliberazioni da adottare, la documentazione necessaria per assicurare un'adeguata informativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno, come previsto

dall'art. 17 dello Statuto e dall'art. I del Codice di Autodisciplina. Si ritiene generalmente congruo un preavviso di 3 giorni per l'invio agli Amministratori di tale documentazione. Il suddetto termine è stato normalmente rispettato con riferimento alle riunioni consiliari relative all'esercizio 2016. In alcune occasioni, in aggiunta all'informativa pre-consiliare, il Presidente ha ritenuto ugualmente di effettuare adeguati e puntuali approfondimenti nel corso delle riunioni come richiesto dal commento all'art. I del Codice di Autodisciplina.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio, e ciò anche quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, dal Collegio Sindacale o da un Sindaco effettivo o da un Amministratore Delegato (art. 20 dello Statuto). Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Per le decisioni su atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole dei cinque settimi dei suoi membri, con arrotondamento all'unità superiore (art. 18 dello Statuto). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri. Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Si segnala inoltre che in data 28 luglio 2016 è stato nominato Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo il Dott. Livio Libralesso. In virtù della carica assegnata ed ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il dott. Libralesso assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, con facoltà di esprimere il proprio parere, non vincolante, sugli argomenti in discussione.

Nel corso del 2016 infine si segnala che alle sedute del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, su invito del Presidente e limitatamente ai relativi punti all'ordine del giorno, il Direttore Risorse Umane ed Organizzazione ed il Responsabile *Internal Audit*.

4.4 ORGANI DELEGATI

a) Amministratore Delegato

Il CdA ha conferito all'Amministratore Delegato nei limiti di legge e dello Statuto, nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dei limiti specificamente riportati in relazione a ciascuna attribuzione, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati più avanti.

Per quanto concerne i limiti statutari alla facoltà di delega, si segnala che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale della Società.

Con riferimento all'esercizio 2016, di seguito sono indicati i poteri conferiti all'Amministratore Delegato Dott. Giorgio Presca in data 19 aprile 2016:

LINEE STRATEGICHE:

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer) e in tale qualità è altresì responsabile della predisposizione, formalizzazione, illustrazione delle proposte riguardanti la strategia e l'organizzazione della Società e del gruppo indirizzate per approvazione agli organi competenti, nonché dell'istruzione delle pratiche relative alle materie riservate dalla legge e dallo Statuto al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione e di quelle rientranti nelle deleghe espressamente attribuite al Comitato Esecutivo. A tale scopo relaziona regolarmente al Comitato Esecutivo sull'andamento della gestione della Società.

Pertanto al sig. Giorgio Presca nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società, sono conferiti, nei limiti di legge e dello Statuto, nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nell'ambito del *budget* ed eventuali revisioni (*forecast*) approvati e dei limiti specificamente riportati in relazione a ciascuna attribuzione, i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

SERVIZI GENERALI ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

Con facoltà di subdelega

1. con piena autonomia decisionale e responsabilità, sovraintendere ai settori produttivo, tecnologico, commerciale e tecnico impiantistico, coordinare ogni aspetto dell'attività produttiva della Società, nei limiti dei prefissati programmi di produzione e di spesa; Autorizzare l'assunzione di tutte le misure di sicurezza richieste dalla legge in materia di sicurezza e prevenzione infortuni
2. provvedere affinché gli impianti di cui è dotata la Società, anche attraverso costanti manutenzioni, riparazioni e sostituzioni, siano in tutto rispondenti alle disposizioni dirette a contenere entro i limiti prescritti dalla legislazione nazionale le emissioni od immissioni di fumi, gas, polveri, esalazioni, residui liquidi e solidi, affinché esse non contribuiscano all'inquinamento dell'atmosfera, del suolo delle acque e non superino il limite della normale tollerabilità per i vicini;

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI:

Con facoltà di subdelega

3. assumere impegni in materie relative all'attività sociale, in particolare concludere contratti con fornitori di prodotti, materie prime e servizi di conto lavorazione, perfezionando i relativi atti e concedendo, altresì, dilazioni di pagamento e sconti, pattuendo prezzi e modalità di pagamento purché, per quanto concerne i contratti con i fornitori, l'importo complessivo non ecceda euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per singolo contratto; per quanto riguarda l'acquisto di prodotto finito, il predetto limite è esteso al *budget* stagionale stabilito dal Comitato Esecutivo;
4. concludere contratti relativi all'acquisto di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi e le modalità di pagamento, concedendo dilazioni di pagamento e sconti, purché l'importo complessivo non ecceda euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per singolo contratto;

5. acquistare servizi di qualsiasi tipo necessari per lo svolgimento delle attività sociali, con espressa facoltà di concludere i relativi contratti, e/o concludere contratti d'opera e/o di consulenza di qualsiasi genere, pattuire prezzi e modalità di pagamento, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto, fermo restando che i contratti di consulenza aventi durata superiore a 24 (ventiquattro) mesi e la valutazione complessiva delle proposte per le coperture assicurative restano riservati alla competenza del Comitato Esecutivo; sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti con soggetti aventi rilevanza pubblica.
6. concludere contratti di locazione, comodato, noleggio e *leasing* di beni mobili necessari per lo svolgimento delle attività sociali, purché il valore complessivo non ecceda euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per singolo contratto, sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti di affitto di ramo d'azienda;

VENDITE, RETAIL E WHOLESALE:

Con facoltà di subdelega

7. vendere ed esportare i prodotti della Società e del gruppo che fa capo a quest'ultima, garantendo la corretta gestione del credito vantato verso tutti i clienti della Società e del gruppo;
8. vendere ed esportare i prodotti della società in rimanenza (c.d. stock);
9. procedere alla formazione dei listini di vendita dei prodotti offerti alla clientela, concedere dilazioni di pagamento, sconti e abbuoni d'uso ai clienti, accettare resi di merce e comporre in via transattiva contestazioni e controversie con i medesimi;
10. concludere contratti relativi alla vendita di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi, le condizioni e le modalità di pagamento;
11. sovraintendere alle attività legate alla vendita al dettaglio (retail) della Società e del gruppo, anche mediante la stipulazione, modifica e risoluzione di accordi e contratti ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti di affitto e locazione di immobili, di affiliazione e/o collaborazione commerciale, nonché contratti d'opera, compravendita, appalto di opere o servizi, consulenza ed ogni altro contratto utile e funzionale all'allestimento, ristrutturazione, manutenzione, funzionamento e implementazione delle capacità produttive dei negozi e dei relativi magazzini, purché l'importo complessivo non ecceda Euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per singolo contratto; sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti di affitto di ramo d'azienda e le valutazioni circa l'apertura o chiusura di negozi ed il relativo investimento, di competenza del Comitato Esecutivo;
12. sovraintendere alle attività legate alla vendita all'ingrosso (wholesale) della società e del gruppo, anche mediante la stipulazione, modifica e risoluzione di accordi e contratti ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti, anche con esclusiva, di agenzia, di rappresentanza, di mediazione e di procacciamento di affari nonché comunque afferenti la vendita dei prodotti della Società anche mediante Corner, Shop-in-shop e Concession, purché il valore e/o l'impegno di spesa complessivo (anche allorquando i contratti siano pluriennali) non ecceda euro 1.000.000 (unmilione) complessivi per

singolo contratto, qualora ne sia possibile una quantificazione in ragione alla natura del contratto. I contratti di licenza e di distribuzione devono essere sottoposti all'approvazione del Comitato Esecutivo.

RISORSE UMANE:

Con facoltà di subdelega

13. stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro individuale riguardanti quadri, impiegati, intermedi, operai, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo, anche nominando procuratori speciali per rappresentare la società nelle relative controversie e per rendere l'interrogatorio libero previsto dall'art. 420 c.p.c. con facoltà di conciliare e transigere le controversie;
14. per quanto attiene ai dirigenti: compiere tutti gli atti relativi alla gestione in tema di determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo, e ciò con l'eccezione dei soggetti con i quali vi è in essere un rapporto gerarchico diretto, e fatti salvi i soggetti che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina;
15. compiere ogni atto ed adempiere ad ogni incombenza nel campo dell'assistenza sociale, curando i rapporti con tutti gli istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro segnatamente per quanto concerne assicurazioni, contributi, indennità e tasse;
16. curare i rapporti con ogni autorità, ente, istituto in materia di lavoro, nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori, nonché avanti gli uffici del lavoro ed i collegi di conciliazione e di arbitrato, con facoltà di transigere le vertenze, di compiere ogni altro atto ed addivenire ad ogni altro incombente nel campo dei rapporti di lavoro, ritenuto opportuno nell'interesse della Società;

DIREZIONE CREATIVA E STILISTICA:

17. sovraintendere e coordinare le strutture stilistiche della Società e del gruppo che fa capo a quest'ultima, nonché ogni altra attività inherente lo studio, la progettazione, il design e lo sviluppo, tecnico e stilistico, dei prodotti della Società e del gruppo, anche mediante, e con facoltà di subdelega, la stipulazione, modifica e risoluzione di accordi e contratti, ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti d'opera, appalto, consulenza (compresi i contratti di consulenza con stilisti e designer) merchandising, co-branding, contratti per l'acquisto e la concessione di diritti d'utilizzo e sfruttamento di immagini ed opere artistiche, che prevedano il pagamento di corrispettivi complessivamente non eccidenti Euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione e, nel caso dei contratti di consulenza, la cui durata non sia superiore a 24 (ventiquattro) mesi, qualunque sia l'importo;

ATTIVITÀ PROMOZIONALI, MARKETING, EVENTI E COMUNICAZIONE:

18. sovraintendere alle attività di marketing, promozione, pubblicità e di comunicazione in genere della

- Società e del gruppo che fa capo a quest'ultima, anche e con facoltà di subdelega mediante la stipulazione di accordi e contratti, ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti d'opera, appalto, consulenza, sponsorizzazione, compravendita, merchandising, co-branding, contratti per l'acquisto e la concessione di diritti d'utilizzo e sfruttamento di immagini ed opere artistiche e fotografiche, affitti, locazioni ed altri contratti finalizzati alla produzione e realizzazione di eventi, che prevedano il pagamento di corrispettivi complessivamente non eccedenti Euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione e, nel caso dei contratti di consulenza, la cui durata non sia superiore a 24 (ventiquattro) mesi, qualunque sia l'importo;
19. sovraintendere alle attività di comunicazione e pubbliche relazioni della società e del gruppo, ivi compresi i rapporti con i media, inclusi gli operatori della stampa e dei media digitali, anche e con facoltà di subdelega mediante la stipulazione di contratti d'opera, di appalto, consulenza e compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti per l'acquisto di pagine e spazi pubblicitari all'interno di giornali e riviste, contratti per l'acquisto di servizi e pagine web e social media ed altri servizi on-line, contratti di collaborazione con testimonial, VIP e celebrities, che prevedano il pagamento di corrispettivi complessivamente non eccedenti Euro 1.500.000 (unmilionecinquecentomila) per singola operazione e, nel caso dei contratti di consulenza, la cui durata non sia superiore a 24 (ventiquattro) mesi, qualunque sia l'importo;

PROPRIETÀ INTELLETTUALE, AUTORIZZAZIONI E LICENZE:

nell'ambito della strategia relativa alla proprietà intellettuale come delineata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione e con facoltà di subdelega:

20. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere marchi, disegni e nomi di dominio; nominare, allo scopo, consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
21. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per ottenere registrare, modificare, estinguere e mantenere in vita brevetti; nominare allo scopo consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
22. compiere ogni atto ed effettuare qualunque dichiarazione, in Italia e all'estero, e conferire e revocare incarichi di consulenza a consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti in materia di proprietà industriale ed intellettuale, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi, per provvedere al deposito, alla registrazione, al rinnovo, all'estinzione ed alla tutela di tutti i diritti di proprietà industriale ed intellettuale della Società, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) marchi, brevetti, disegni e nomi di dominio;
23. conferire e revocare incarichi di consulenza, dando loro i mandati relativi, a consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti in materia di proprietà industriale ed intellettuale, in Italia ed all'estero per provvedere alla tutela in via amministrativa, giudiziale e stragiudiziale, in Italia e all'estero, di tutti i

- titoli e diritti di proprietà intellettuale ed industriale della Società;
24. compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici, pubblici e privati (ivi compresi gli uffici e le Autorità doganali), in Italia e all'estero, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi in genere;

RAPPORTI CON LE BANCHE:

Con facoltà di subdelega

25. compiere tutte le operazioni necessarie alla corretta gestione dei rapporti finanziari con le società appartenenti al gruppo Geox, ivi incluse le operazioni finanziarie di incasso e pagamento in qualsiasi modo, in qualunque forma, nonché procedere al finanziamento delle società controllate da Geox; il tutto a firma singola ed entro il limite di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per operazione;
26. richiedere aperture e chiusure di conti correnti;
27. perfezionare aperture di credito in conto corrente, stipulare e risolvere contratti di anticipazione bancaria e contratti bancari in genere;
28. stipulare, negoziare, modificare e risolvere contratti di finanziamento a breve termine di durata inferiore a 18 mesi entro il limite di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00).
29. esigere e riscuotere, a qualunque titolo, anche mediante girata, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali sia dall'Istituto di Emissione, dalla Cassa Depositi e Presiti, dalle Tesorerie, dagli uffici Ferroviari, Postali e Telegrafici, sia da qualunque ufficio pubblico e privato e da qualsiasi soggetto italiano o estero, rilasciando quietanze e discarichi;
30. effettuare versamenti sui conti correnti, girare per lo sconto e per l'incasso assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali e vaglia postali, pagabili presso agenzie di credito, uffici postali e telegrafici, ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, girare mandati di pagamento, compresi i mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni e su qualsiasi Cassa Pubblica, girare assegni circolari, rilasciando in ogni caso le corrispondenti quietanze;
31. effettuare depositi bancari, curando i relativi versamenti;
32. effettuare girofondi tra banche nei limiti dell'importo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni);
33. effettuare prelevamenti o disporre pagamenti in qualunque forma tecnica, anche in divisa estera, a fronte di impegni della Società anche mediante assegni bancari e circolari, a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di credito accordate:
- a. fino all'importo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni) per singola operazione, a firma singola; si precisa che il predetto limite di euro 3.000.000 (tremilioni) non trova applicazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali dovuti dalla Società sulla base della normativa vigente.
 - b. oltre detto importo, e fino all'importo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) per singola operazione, a firma congiunta a quella del Direttore Affari legali e societari, o a quella del Responsabile Tesoreria di Gruppo;
 - c. oltre detto ultimo importo, e fino a un tetto massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per singola operazione, a firma congiunta a quella del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;

Si precisa che per quanto riguarda i prelievi il predetto limite si abbassa ad Euro 100.000 (centomila), salvo diverse disposizioni di legge.

34. effettuare l'apertura e/o il pagamento di lettere di credito:
 - a. fino all'importo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni) per singola operazione, a firma singola;
 - b. oltre detto importo, e fino all'importo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Direttore Affari legali e societari, o a quella del Responsabile Tesoreria di Gruppo;
 - c. oltre detto ultimo importo, e fino a un tetto massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per singola operazione, a firma congiunta a quella del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;
35. esclusivamente al fine di, e nei limiti di quanto necessario per, porre in essere operazioni di copertura relative a rischi di cambio e/o tassi di interesse, acquistare e vendere ed in genere concludere qualsivoglia operazione avente ad oggetto divise estere, nonché stipulare e risolvere contratti su tassi di interesse e su cambi; il tutto nel rispetto delle disposizioni valutarie vigenti, come di quelle che dovessero essere introdotte in futuro:
 - a. fino a un tetto massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Responsabile Tesoreria di Gruppo;
 - b. oltre detto importo, e fino a un tetto massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;

MATERIE FISCALI E DOGANALI:

Con facoltà di subdelega

36. redigere e sottoscrivere richieste, dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni ai sensi della normativa in materia fiscale, contributiva, assistenziale e di lavoro;
37. autorizzare ed effettuare il pagamento di tasse, imposte e contributi, nonché sottoscrivere le relative denunce, dichiarazioni e certificazioni di legge;
38. compiere ogni atto o formalità necessaria od utile per l'ottenimento di rimborsi IVA e/o di imposte in genere da parte della Società (e/o di società controllate), anche indirettamente, compresa la richiesta di fidejussioni o altre garanzie a favore della amministrazione finanziaria, entro il limite di Euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per singola operazione;
39. redigere e sottoscrivere richieste, dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni ai sensi della normativa in materia doganale ed operazioni intracomunitarie, ivi comprese quelle necessarie ad espletare le operazioni di importazione ed esportazione di materie prime, prodotti finiti e semilavorati;
40. curare i rapporti con l'Amministrazione postale e con imprese di trasporto ferroviario, marittimo, aereo e terrestre, con facoltà di porre in essere qualsiasi documento e istanza, ricevere raccomandate ed assicurate, plichi e lettere di ogni tipo, incassare rimborsi e somme di ogni tipo, rilasciando quietanza;

ASSICURAZIONI:

Con facoltà di subdelega

41. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione, direttamente con le compagnie di assicurazione e/o tramite broker assicurativi, entro il limite di Euro 100.000 (centomila) per singola operazione;
42. incassare gli indennizzi ed i risarcimenti da parte delle compagnie assicuratrici per conto della Società, emettendo quietanze;

GESTIONE DEL CREDITO:

Con facoltà di subdelega

43. sovraintendere alla corretta gestione del credito della Società, anche mediante (a titolo esemplificativo e non esaustivo) l'invio di diffide, la definizione di controversie pendenti e/o potenziali mediante accordi transattivi, procedure di mediazione e conciliazione nei limiti di Euro 1.000.000. (unmilione) per singola operazione;
44. elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata e promuoverne la dichiarazione, fare ed accettare offerte reali;
45. insinuare crediti in procedure concorsuali e proporre domande di rivendica, rappresentare la Società nell'ambito di procedure concorsuali (ivi incluse le procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo);

GARANZIE:

46. rilasciare garanzie entro l'importo massimo, complessivamente non superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila);

ALTRO:

47. curare i rapporti, in Italia o all'estero, con qualsiasi ente pubblico e governativo, nessuno escluso, ivi compresi a titolo esemplificativo e non limitativo Camere di Commercio, Registri degli Esercenti il Commercio e pubblici registri, perfezionando qualsiasi documento, istanza, o quietanza a nome della Società;
48. rappresentare la Società innanzi ogni Autorità Giudiziaria di qualunque ordine, grado e specie di giurisdizione, in ogni lite o procedimento di qualsiasi natura, attivo o passivo, e anche avanti le Commissioni Tributarie di ogni grado, con potere di nominare Avvocati, procuratori *ad lites* e *ad negotia*, arbitri od arbitratori, periti od esperti, revocandoli e/o sostituendoli, in Italia ed all'estero, con potere di eleggere domicili, di transigere e conciliare le controversie e comunque di disporre del loro oggetto, e sottoscrivere le procure necessarie a tali fini;
49. firmare la corrispondenza e documenti in genere;
50. procedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati personali in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 assegnando i relativi compiti e disponendo del necessario potere di spesa entro l'importo massimo di Euro 250.000 (duecentocinquantamila) per ciascun esercizio sociale;
51. con obbligo di riferire tempestivamente al Comitato Esecutivo e con facoltà di subdelega, rappresentare

- la Società nelle assemblee e in genere nelle decisioni che devono essere adottate dagli organi deliberativi o decisionali delle società controllate o anche solo partecipate, siano esse comunitarie o extra-UE, con facoltà di intervento, voto, prestazione di parere o di consenso, impugnativa o denunzia, provvedendo in particolare, nell'ambito di tali decisioni, a nominare, revocare, sostituire e/o integrare membri degli organi direttivi e/o di controllo di dette società, con facoltà di nominare anche se medesimo quale unico amministratore ovvero come membro di organi collegiali senza che ciò debba intendersi come, o comportare, conflitto di interessi; rendere o sottoscrivere, in nome e per conto della Società, ma nell'interesse di dette società controllate o partecipate, dichiarazioni, istanze, richieste e documenti in genere diretti a Pubbliche Amministrazioni, Pubblici Registri, Albi, Archivi o a soggetti privati incaricati di pubblici servizi, anche per ottenere iscrizioni, titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla osta e simili altri provvedimenti; rendere specimen di firma quale Amministratore Delegato della società;
52. relativamente alle materie elencate nei precedenti punti e nei limiti per ciascuno di essi sopra previsti, rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi terzo, pubblico e/o privato, agendo nel nome e per conto della Società, sottoscrivendo qualsiasi atto e/o documento;
 53. nominare, nell'ambito dei poteri sopra conferiti, procuratori *ad acta* o procuratori generali, attribuendo ad essi i relativi poteri, nonché revocare tali nomine;
 54. sovraintendere all'implementazione ed al corretto funzionamento delle regole di corporate governance definite dal Consiglio di Amministrazione.

Si informa inoltre che a seguito delle dimissioni rassegnate da Giorgio Presca per le cariche di consigliere e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. riunitosi in data 12 gennaio 2017 ha cooptato Gregorio Borgo all'interno del Consiglio di Amministrazione e lo ha successivamente nominato Amministratore Delegato con effetto dal 12 gennaio 2017.

Di seguito sono indicati i poteri conferiti all'Amministratore Delegato dr. Gregorio Borgo in data 12 gennaio 2017:

LINEE STRATEGICHE:

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer) e in tale qualità è altresì responsabile della predisposizione, formalizzazione, illustrazione delle proposte riguardanti la strategia e l'organizzazione della Società e del gruppo indirizzate per approvazione agli organi competenti, nonché dell'istruzione delle pratiche relative alle materie riservate dalla legge e dallo Statuto al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione e di quelle rientranti nelle deleghe espressamente attribuite al Comitato Esecutivo. A tale scopo relaziona regolarmente al Comitato Esecutivo sull'andamento della gestione della Società.

Pertanto al sig. Gregorio Borgo nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società, sono conferiti, nei limiti di legge e dello Statuto, nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nell'ambito del *budget* ed eventuali revisioni (*forecast*) approvati e dei limiti specificamente riportati in relazione a ciascuna attribuzione, i seguenti poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione:

SERVIZI GENERALI ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

Con facoltà di subdelega

1. con piena autonomia decisionale e responsabilità, sovraintendere ai settori produttivo, tecnologico, commerciale e tecnico impiantistico, coordinare ogni aspetto dell'attività produttiva della Società, nei limiti dei prefissati programmi di produzione e di spesa; Autorizzare l'assunzione di tutte le misure di sicurezza richieste dalla legge in materia di sicurezza e prevenzione infortuni
2. provvedere affinché gli impianti di cui è dotata la Società, anche attraverso costanti manutenzioni, riparazioni e sostituzioni, siano in tutto rispondenti alle disposizioni dirette a contenere entro i limiti prescritti dalla legislazione nazionale le emissioni od immissioni di fumi, gas, polveri, esalazioni, residui liquidi e solidi, affinché esse non contribuiscano all'inquinamento dell'atmosfera, del suolo delle acque e non superino il limite della normale tollerabilità per i vicini;

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI:

Con facoltà di subdelega

3. assumere impegni in materie relative all'attività sociale, in particolare concludere contratti con fornitori di prodotti, materie prime e servizi di conto lavorazione, perfezionando i relativi atti e concedendo, altresì, dilazioni di pagamento e sconti, pattuendo prezzi e modalità di pagamento purché, per quanto concerne i contratti con i fornitori, l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto; per quanto riguarda l'acquisto di prodotto finito, il predetto limite è esteso al budget stagionale stabilito dal Comitato Esecutivo;
4. concludere contratti relativi all'acquisto di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi e le modalità di pagamento, concedendo dilazioni di pagamento e sconti, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
5. acquistare servizi di qualsiasi tipo necessari per lo svolgimento delle attività sociali, con espressa facoltà di concludere i relativi contratti, e/o concludere contratti d'opera e/o di consulenza di qualsiasi genere, pattuire prezzi e modalità di pagamento, purché l'importo complessivo non ecceda euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singolo contratto, fermo restando che i contratti di consulenza aventi durata superiore a 24 (ventiquattro) mesi e la valutazione complessiva delle proposte per le coperture assicurative restano riservati alla competenza del Comitato Esecutivo; sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti con soggetti aventi rilevanza pubblica.
6. concludere contratti di locazione, comodato, noleggio e leasing di beni mobili necessari per lo svolgimento delle attività sociali, purché il valore complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto, sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti di affitto di ramo d'azienda;

VENDITE, RETAIL E WHOLESALE:

Con facoltà di subdelega

7. vendere ed esportare i prodotti della Società e del gruppo che fa capo a quest'ultima, garantendo la corretta gestione del credito vantato verso tutti i clienti della Società e del gruppo;
8. vendere ed esportare i prodotti della società in rimanenza (c.d. stock);
9. procedere alla formazione dei listini di vendita dei prodotti offerti alla clientela, concedere dilazioni di pagamento, sconti e abbuoni d'uso ai clienti, accettare resi di merce e comporre in via transattiva contestazioni e controversie con i medesimi;
10. concludere contratti relativi alla vendita di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi, le condizioni e le modalità di pagamento;
11. sovraintendere alle attività legate alla vendita al dettaglio (retail) della Società e del gruppo, anche mediante la stipulazione, modifica e risoluzione di accordi e contratti ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti di affitto e locazione di immobili, di affiliazione e/o collaborazione commerciale, nonché contratti d'opera, compravendita, appalto di opere o servizi, consulenza ed ogni altro contratto utile e funzionale all'allestimento, ristrutturazione, manutenzione, funzionamento e implementazione delle capacità produttive dei negozi e dei relativi magazzini, purché l'importo complessivo non ecceda Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
12. sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti di affitto di ramo d'azienda e le valutazioni circa l'apertura o chiusura di negozi ed il relativo investimento, di competenza del Comitato Esecutivo;
13. sovraintendere alle attività legate alla vendita all'ingrosso (wholesale) della società e del gruppo, anche mediante la stipulazione, modifica e risoluzione di accordi e contratti ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti, anche con esclusiva, di agenzia, di rappresentanza, di mediazione e di procacciamento di affari nonché comunque afferenti la vendita dei prodotti della Società anche mediante Corner, Shop-in-shop e Concession, purché il valore e/o l'impegno di spesa complessivo (anche allorquando i contratti siano pluriennali) non ecceda euro 250.000,00 complessivi per singolo contratto, qualora ne sia possibile una quantificazione in ragione alla natura del contratto. I contratti di licenza e di distribuzione devono essere sottoposti all'approvazione del Comitato Esecutivo.

RISORSE UMANE:

Con facoltà di subdelega

14. stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro individuale riguardanti quadri, impiegati, intermedi, operai, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo, anche nominando procuratori speciali per rappresentare la società nelle relative controversie e per rendere l'interrogatorio libero previsto dall'art. 420 c.p.c. con facoltà di conciliare e transigere le controversie;
15. per quanto attiene ai dirigenti: compiere tutti gli atti relativi alla gestione in tema di determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo, e ciò

con l'eccezione dei soggetti con i quali vi è in essere un rapporto gerarchico diretto, e fatti salvi i soggetti che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina;

16. compiere ogni atto ed adempiere ad ogni incombenza nel campo dell'assistenza sociale, curando i rapporti con tutti gli istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro segnatamente per quanto concerne assicurazioni, contributi, indennità e tasse;
17. curare i rapporti con ogni autorità, ente, istituto in materia di lavoro, nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori, nonché avanti gli uffici del lavoro ed i collegi di conciliazione e di arbitrato, con facoltà di transigere le vertenze, di compiere ogni altro atto ed addivenire ad ogni altro incombente nel campo dei rapporti di lavoro, ritenuto opportuno nell'interesse della Società;

DIREZIONE CREATIVA E STILISTICA:

18. sovraintendere e coordinare le strutture stilistiche della Società e del gruppo che fa capo a quest'ultima, nonché ogni altra attività inherente lo studio, la progettazione, il design e lo sviluppo, tecnico e stilistico, dei prodotti della Società e del gruppo, anche mediante, e con facoltà di subdelega, la stipulazione, modifica e risoluzione di accordi e contratti, ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti d'opera, appalto, consulenza (compresi i contratti di consulenza con stilisti e designer) merchandising, co-branding, contratti per l'acquisto e la concessione di diritti d'utilizzo e sfruttamento di immagini ed opere artistiche, purché l'importo complessivo non ecceda euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singolo contratto, fermo restando che i contratti di consulenza aventi durata superiore a 24 (ventiquattro) mesi restano riservati alla competenza del Comitato Esecutivo;

ATTIVITÀ PROMOZIONALI, MARKETING, EVENTI E COMUNICAZIONE:

19. sovraintendere alle attività di marketing, promozione, pubblicità e di comunicazione in genere della Società e del gruppo che fa capo a quest'ultima, anche e con facoltà di subdelega mediante la stipulazione di accordi e contratti, ivi compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti d'opera, appalto, consulenza, sponsorizzazione, compravendita, merchandising, co-branding, contratti per l'acquisto e la concessione di diritti d'utilizzo e sfruttamento di immagini ed opere artistiche e fotografiche, affitti, locazioni ed altri contratti finalizzati alla produzione e realizzazione di eventi, purché l'importo complessivo non ecceda euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singolo contratto, fermo restando che i contratti di consulenza aventi durata superiore a 24 (ventiquattro) mesi restano riservati alla competenza del Comitato Esecutivo;
20. sovraintendere alle attività di comunicazione e pubbliche relazioni della società e del gruppo, ivi compresi i rapporti con i media, inclusi gli operatori della stampa e dei media digitali, anche e con facoltà di subdelega mediante la stipulazione di contratti d'opera, di appalto, consulenza e compresi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) contratti per l'acquisto di pagine e spazi pubblicitari all'interno di giornali e riviste, contratti per l'acquisto di servizi e pagine web e social media ed altri servizi on-line, contratti di

collaborazione con testimonial, VIP e celebrities, purché l'importo complessivo non ecceda euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singolo contratto, fermo restando che i contratti di consulenza aventi durata superiore a 24 (ventiquattro) mesi restano riservati alla competenza del Comitato Esecutivo;

RAPPORTI CON LE BANCHE:

Con facoltà di subdelega

21. compiere tutte le operazioni necessarie alla corretta gestione dei rapporti finanziari con le società appartenenti al gruppo Geox, ivi incluse le operazioni finanziarie di incasso e pagamento in qualsiasi modo, in qualunque forma, nonché procedere al finanziamento delle società controllate da Geox; il tutto a firma singola ed entro il limite di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per operazione;
22. richiedere aperture e chiusure di conti correnti;
23. perfezionare aperture di credito in conto corrente, stipulare e risolvere contratti di anticipazione bancaria e contratti bancari in genere;
24. stipulare, negoziare, modificare e risolvere contratti di finanziamento a breve termine di durata inferiore a 18 mesi entro il limite di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00).
25. esigere e riscuotere, a qualunque titolo, anche mediante girata, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali sia dall'Istituto di Emissione, dalla Cassa Depositi e Presiti, dalle Tesorerie, dagli uffici Ferroviari, Postali e Telegrafici, sia da qualunque ufficio pubblico e privato e da qualsiasi soggetto italiano o estero, rilasciando quietanze e discarichi;
26. effettuare versamenti sui conti correnti, girare per lo sconto e per l'incasso assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali e vaglia postali, pagabili presso agenzie di credito, uffici postali e telegrafici, ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, girare mandati di pagamento, compresi i mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni e su qualsiasi Cassa Pubblica, girare assegni circolari, rilasciando in ogni caso le corrispondenti quietanze;
27. effettuare depositi bancari, curando i relativi versamenti;
28. effettuare girofondi tra banche nei limiti dell'importo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni);
29. effettuare prelevamenti o disporre pagamenti in qualunque forma tecnica, anche in divisa estera, a fronte di impegni della Società anche mediante assegni bancari e circolari, a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di credito accordate:
 - a. fino all'importo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni) per singola operazione, a firma singola; si precisa che il predetto limite di euro 3.000.000 (tremilioni) non trova applicazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali dovuti dalla Società sulla base della normativa vigente.
 - b. oltre detto importo, e fino all'importo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) per singola operazione, a firma congiunta a quella del Direttore Affari legali e societari, o a quella del Responsabile Tesoreria di Gruppo;
 - c. oltre detto ultimo importo, e fino a un tetto massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per

singola operazione, a firma congiunta a quella del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;

Si precisa che per quanto riguarda i prelievi il predetto limite si abbassa ad Euro 100.000 (centomila), salvo diverse disposizioni di legge.

30. effettuare l'apertura e/o il pagamento di lettere di credito:

- d. fino all'importo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni) per singola operazione, a firma singola;
- e. oltre detto importo, e fino all'importo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Direttore Affari legali e societari, o a quella del Responsabile Tesoreria di Gruppo;
- f. oltre detto ultimo importo, e fino a un tetto massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per singola operazione, a firma congiunta a quella del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;

31. esclusivamente al fine di, e nei limiti di quanto necessario per, porre in essere operazioni di copertura relative a rischi di cambio e/o tassi di interesse, acquistare e vendere ed in genere concludere qualsivoglia operazione avente ad oggetto divise estere, nonché stipulare e risolvere contratti su tassi di interesse e su cambi; il tutto nel rispetto delle disposizioni valutarie vigenti, come di quelle che dovessero essere introdotte in futuro:

- g. fino a un tetto massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Responsabile Tesoreria di Gruppo;
- h. oltre detto importo, e fino a un tetto massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;

MATERIE FISCALI E DOGANALI:

Con facoltà di subdelega

- 32. redigere e sottoscrivere richieste, dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni ai sensi dalla normativa in materia fiscale, contributiva, assistenziale e di lavoro;
- 33. autorizzare ed effettuare il pagamento di tasse, imposte e contributi, nonché sottoscrivere le relative denunce, dichiarazioni e certificazioni di legge;
- 34. compiere ogni atto o formalità necessaria od utile per l'ottenimento di rimborsi IVA e/o di imposte in genere da parte della Società (e/o di società controllate), anche indirettamente, compresa la richiesta di fidejussioni o altre garanzie a favore della amministrazione finanziaria, entro il limite di Euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per singola operazione;
- 35. redigere e sottoscrivere richieste, dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni ai sensi della normativa in materia doganale ed operazioni intracomunitarie, ivi comprese quelle necessarie ad espletare le operazioni di importazione ed esportazione di materie prime, prodotti finiti e semilavorati;
- 36. curare i rapporti con l'Amministrazione postale e con imprese di trasporto ferroviario, marittimo, aereo e terrestre, con facoltà di porre in essere qualsiasi documento e istanza, ricevere raccomandate ed assicurate, plichi e lettere di ogni tipo, incassare rimborsi e somme di ogni tipo, rilasciando quietanza;

ASSICURAZIONI:

Con facoltà di subdelega

37. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione, direttamente con le compagnie di assicurazione e/o tramite broker assicurativi, entro il limite di Euro 100.000 (centomila) per singola operazione;
38. incassare gli indennizzi ed i risarcimenti da parte delle compagnie assicuratrici per conto della Società, emettendo quietanze;

GESTIONE DEL CREDITO:

Con facoltà di subdelega

39. sovraintendere alla corretta gestione del credito della Società, anche mediante (a titolo esemplificativo e non esaustivo) l'invio di diffide, la definizione di controversie pendenti e/o potenziali mediante accordi transattivi, procedure di mediazione e conciliazione nei limiti di Euro 1.000.000. (unmilione) per singola operazione;
40. elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata e promuoverne la dichiarazione, fare ed accettare offerte reali;
41. insinuare crediti in procedure concorsuali e proporre domande di rivendica, rappresentare la Società nell'ambito di procedure concorsuali (ivi incluse le procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo);

GARANZIE:

42. rilasciare garanzie entro l'importo massimo, complessivamente non superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila)

ALTRO:

43. curare i rapporti, in Italia o all'estero, con qualsiasi ente pubblico e governativo, nessuno escluso, ivi compresi a titolo esemplificativo e non limitativo Camere di Commercio, Registri degli Esercenti il Commercio e pubblici registri, perfezionando qualsiasi documento, istanza, o quietanza a nome della Società;
44. rappresentare la Società innanzi ogni Autorità Giudiziaria di qualunque ordine, grado e specie di giurisdizione, in ogni lite o procedimento di qualsiasi natura, attivo o passivo, e anche avanti le Commissioni Tributarie di ogni grado, con potere di nominare Avvocati, procuratori *ad lites* e *ad negotia*, arbitri od arbitratori, periti od esperti, revocandoli e/o sostituendoli, in Italia ed all'estero, con potere di eleggere domicili, di transigere e conciliare le controversie e comunque di disporre del loro oggetto, e sottoscrivere le procure necessarie a tali fini;
45. firmare la corrispondenza e documenti in genere;
46. procedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati personali in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 assegnando i relativi compiti e disponendo del necessario potere di spesa entro l'importo massimo di Euro 250.000 (duecentocinquantamila) per ciascun esercizio

sociale

47. con obbligo di riferire tempestivamente al Comitato Esecutivo e con facoltà di subdelega, rappresentare la Società nelle assemblee e in genere nelle decisioni che devono essere adottate dagli organi deliberativi o decisionali delle società controllate o anche solo partecipate, siano esse comunitarie o extra-UE, con facoltà di intervento, voto, prestazione di parere o di consenso, impugnativa o denunzia, provvedendo in particolare, nell'ambito di tali decisioni, a nominare, revocare, sostituire e/o integrare membri degli organi direttivi e/o di controllo di dette società, con facoltà di nominare anche se medesimo quale unico amministratore ovvero come membro di organi collegiali senza che ciò debba intendersi come, o comportare, conflitto di interessi; rendere o sottoscrivere, in nome e per conto della Società, ma nell'interesse di dette società controllate o partecipate, dichiarazioni, istanze, richieste e documenti in genere diretti a Pubbliche Amministrazioni, Pubblici Registri, Albi, Archivi o a soggetti privati incaricati di pubblici servizi, anche per ottenere iscrizioni, titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla osta e simili altri provvedimenti; rendere specimen di firma quale Amministratore Delegato della società;
48. relativamente alle materie elencate nei precedenti punti e nei limiti per ciascuno di essi sopra previsti, rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi terzo, pubblico e/o privato, agendo nel nome e per conto della Società, sottoscrivendo qualsiasi atto e/o documento;
49. nominare, nell'ambito dei poteri sopra conferiti, procuratori *ad acta* o procuratori generali, attribuendo ad essi i relativi poteri, nonché revocare tali nomine;
50. sovraintendere all'implementazione ed al corretto funzionamento delle regole di corporate governance definite dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala, infine, che l'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); non ricorre, tuttavia, alcuna situazione di *interlocking directorate* ai sensi del criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dr. Mario Moretti Polegato riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali del Gruppo ed è il Presidente del Comitato Esecutivo. Inoltre il Presidente del Consiglio di Amministrazione è azionista di controllo di LIR S.r.l., controllante di Geox ed è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di LIR S.r.l..

Con il Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2017, inoltre, in ragione della comprovata esperienza in materia, sono state attribuite al Presidente dott. Mario Moretti Polegato determinati poteri ed attribuzioni in materia di proprietà intellettuale come di seguito specificato:

- I. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere marchi, disegni e nomi di dominio; nominare, allo scopo, consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;

2. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per ottenere registrare, modificare, estinguere e mantenere in vita brevetti; nominare allo scopo consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
3. compiere ogni atto ed effettuare qualunque dichiarazione, in Italia e all'estero, e conferire e revocare incarichi di consulenza a consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti in materia di proprietà industriale ed intellettuale, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi, per provvedere al deposito, alla registrazione, al rinnovo, all'estinzione ed alla tutela di tutti i diritti di proprietà industriale ed intellettuale della Società, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) marchi, brevetti, disegni e nomi di dominio;
4. conferire e revocare incarichi di consulenza, dando loro i mandati relativi, a consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti in materia di proprietà industriale ed intellettuale, in Italia ed all'estero per provvedere alla tutela in via amministrativa, giudiziale e stragiudiziale, in Italia e all'estero, di tutti i titoli e diritti di proprietà intellettuale ed industriale della Società; compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici, pubblici e privati (ivi compresi gli uffici e le Autorità doganali), in Italia e all'estero, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi in genere.

c) Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, come ridefinito dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2016, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura del gruppo di cui essa sia a capo;
- (b) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al Comitato Esecutivo, nonché la definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (c) la determinazione (secondo le procedure di legge) della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- (d) la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, in considerazione, in particolare, delle informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo e Rischi nonché del periodico confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati;
- (e) le operazioni di acquisizione o cessione, anche mediante sottoscrizione e conferimento, di partecipazioni e/o di aziende e/o rami di azienda, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- (f) la concessione di finanziamenti, se il valore per singola operazione è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni verso terzi, ad Euro 20 milioni verso società del Gruppo;

- (g) il rilascio di garanzie personali e/o reali, se il valore per singola operazione è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- (h) l'emissione di obbligazioni o strumenti finanziari, se il valore complessivo della singola operazione di emissione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- (i) l'ottenimento di finanziamenti e/o di altre operazioni di debito finanziario, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad euro 40 (quaranta) milioni;
- (j) l'erogazione di donazioni ed altri atti di liberalità, nonché stanziamento di contributi o sponsorizzazioni a favore di ONG se il valore massimo per esercizio è superiore ad Euro 1.000.000 (un milione)
- (k) tutte le operazioni con parti correlate esterne al Gruppo che non siano operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard* (per tali operazioni tipiche o usuali intendendosi le operazioni che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento);
- (l) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- (m) il compito di riferire agli Azionisti in Assemblea.

Si precisa che rientrano nei poteri del Comitato Esecutivo anche le decisioni inerenti la stipulazione e la risoluzione di contratti di lavoro individuale riguardanti i dirigenti, fermo restando che per quanto attiene ai dirigenti aventi rapporto gerarchico diretto con l'Amministratore Delegato, le relative politiche retributive, MBO e assegnazioni di obiettivi, su proposta dell'Amministratore Delegato in coordinamento con la Direzione Risorse Umane, sono sottoposti per valutazione e approvazione al Comitato Esecutivo, ovvero al Comitato Remunerazione per quanto attiene i Dirigenti Strategici.

Con riferimento al funzionamento del Comitato Esecutivo:

- il Comitato Esecutivo può riunirsi, in Italia o all'estero, tutte le volte in cui il Presidente o altro membro del Comitato lo ritenga opportuno e può essere convocato telefonicamente o tramite e-mail, lettera raccomandata, fax o telegramma con un preavviso di almeno 24 ore;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione (ad esempio, a mezzo di teleconferenza e videoconferenza) con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e permettano a quest'ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati (al verificarsi di tali requisiti, le riunioni del Comitato Esecutivo si considerano tenute nel luogo in cui si trovano il Presidente del Comitato Esecutivo ed il Segretario della riunione);
- la carica di Presidente del Comitato Esecutivo è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora lo stesso sia eletto tra i componenti del Comitato Esecutivo, mentre, in caso contrario, la carica di Presidente del Comitato Esecutivo spetta al più anziano dei Consiglieri eletti nel Comitato ai quali non siano conferite deleghe di poteri;

- le riunioni del Comitato Esecutivo sono presiedute dal Presidente del Comitato Esecutivo o, in caso di sua assenza, da un altro componente del Comitato stesso nominato dai presenti;
- il Segretario delle riunioni del Comitato Esecutivo è scelto da chi presiede la riunione del Comitato anche tra persone che non compongono il Comitato Esecutivo, precisandosi che chi presiede la riunione non può assumere su di sé anche l'incarico di Segretario della stessa;
- le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Comitato Esecutivo;
- le deliberazioni debbono risultare da verbale sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario della riunione stessa;
- nel caso in cui vengono a cessare dalla carica uno o più componenti del Comitato Esecutivo si procede, senza ritardo, alla convocazione del Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti opportuni;
- alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipano i componenti del Collegio Sindacale della Società ai sensi dell'art. 149, comma 2 del TUF.

Il Comitato Esecutivo, con riferimento all'esercizio 2016, è composto dagli Amministratori dr. Mario Moretti Polegato (Presidente), dr. Giorgio Presca e avv. Enrico Moretti Polegato.

Alla data della presente relazione è composto dagli Amministratori dr. Mario Moretti Polegato (Presidente), dr. Gregorio Borgo e avv. Enrico Moretti Polegato.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato Esecutivo si è riunito 14 volte con la regolare partecipazione del Collegio Sindacale. La durata media delle riunioni è di quaranta minuti. Per l'esercizio in corso non è stato programmato un numero preciso di riunioni. Alla data della presente relazione, nell'esercizio 2017 il Comitato Esecutivo si è riunito 5 volte.

d) Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Presidente dr. Mario Moretti Polegato è da ritenersi amministratore esecutivo in considerazione del suo specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, delle deleghe conferitegli e della sua carica di Presidente del Comitato Esecutivo (art. 2.C.I del Codice).

Anche l'avv. Enrico Moretti Polegato è da ritenersi amministratore esecutivo, in virtù della sua carica di membro del Comitato Esecutivo.

4.6 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Con l'Assemblea dei Azionisti del 19 aprile 2016, che ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, il numero dei consiglieri è aumentato a 10, di cui 5 Amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei suddetti 5 componenti successivamente alla loro nomina, il 19 aprile 2016, come da

comunicato stampa diffuso in pari data. La valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale. La valutazione è stata effettuata da ultimo il 2 marzo 2017, anche sulla base di dichiarazioni firmate dagli Amministratori indipendenti con conferma dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione esegue la valutazione sia sulla base dei criteri di indipendenza *ex lege*, sia applicando tutti i criteri del Codice di Autodisciplina. Inoltre, si segnala che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2012, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 3.C.4 del Codice, ha deliberato di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'indipendenza e autonomia di giudizio degli Amministratori indipendenti; in particolare, il suddetto Consiglio ha approvato di ritenere compromesso il vincolo di indipendenza qualora, in caso di rapporti di natura commerciale, il volume d'affari generato tra il Consigliere e la Società sia pari o superiore al compenso per la carica di Amministratore. Conseguentemente, in occasione delle prossime valutazioni, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei propri Amministratori non esecutivi e non indipendenti, la Società terrà conto anche del suddetto parametro.

Anche il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2016 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori, due volte. Nel corso del 2017 alla data della presente relazione si sono tenute due riunioni.

Si precisa che le riunioni degli Amministratori indipendenti sono da intendersi come riunioni separate e diverse da quelle dei comitati consiliari di cui vengono date informazioni nelle rispettive sezioni.

Si precisa, inoltre, che gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e a dimettersi nel caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2016 ha nominato il consigliere indipendente Dott.ssa Francesca Meneghel quale *lead independent director*. Nella frazione di esercizio 2016 fino al 19 aprile 2016, tale ruolo era svolto dal consigliere Dott. Colombo.

La Dott.ssa Meneghel e il dott. Fabrizio Colombo, ciascuno per la rispettiva frazione di esercizio, hanno svolto l'incarico di *lead independent director*, rappresentando un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri indipendenti e collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori fossero destinatari dei flussi informativi completi e tempestivi con riferimento a ogni materia rilevante per la Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In linea con il disposto dell'art. I.C.1 lett. j) del Codice di Autodisciplina, la Società nel 2006 ha adottato un “Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso”, aggiornato da ultimo in data 28 luglio 2016 per tenere conto delle novità normative introdotte dalla MAR, (il “Regolamento”) ed ha istituito l'apposito registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (il “Registro”). Anche le altre società del Gruppo sono tenute al rispetto del suddetto regolamento, garantendone l'osservanza e delegando a Geox l'istituzione, gestione e tenuta del Registro, al fine di consentire una gestione coordinata della circolazione delle informazioni privilegiate.

In particolare, il Regolamento prevede, *inter alia*:

- la definizione di “informazione privilegiata” e di “informazione riservata”;
- regole di comportamento (sostanzialmente riconducibili agli obblighi di riservatezza, di trattare le informazioni privilegiate con tutte le necessarie cautele, e ai divieti di comunicare le informazioni privilegiate se non indispensabile nell'ambito del lavoro, della professione o delle funzioni svolte, di compiere operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, o in nome e/o per conto della Società, sugli strumenti finanziari cui le informazioni privilegiate si riferiscono e di raccomandare o indurre altri al compimento di tali operazioni);
- ruoli e responsabilità degli organi sociali e/o delle funzioni societarie e/o dei dirigenti in merito alla valutazione sulla rilevanza delle informazioni e alla tempestività della comunicazione al pubblico delle informazioni *price sensitive* concernenti la Società e le sue controllate;
- comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e specifiche regole da rispettare in caso di ritardo nella comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 17 del MAR;
- regole per la gestione dei rapporti con la stampa e dei *rumors* e per gli incontri con analisti finanziari o altri operatori del mercato;
- limitazione al compimento di operazioni su strumenti finanziari della Società;
- uno specifico flusso informativo dalle società controllate alla Società
- tenuta del Registro.

Per maggiori dettagli, il Regolamento è reperibile sul sito internet della Società, sezione *Governance*.

La procedura di gestione delle informazioni privilegiate e del Registro è sempre stata rispettata nel corso del 2016.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF**

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati composti da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione, ed il Comitato Controllo e Rischi, sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Si ricorda che alla data del 19 aprile 2016 i comitati endoconsiliari erano 4: Comitato Esecutivo, Comitato per le Nomine, Comitato Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi. Successivamente le funzioni del Comitato Nomine sono state attribuite al Comitato Remunerazione, quindi successivamente denominato Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione assomma in sé i compiti e le responsabilità attribuite dal Codice di Autodisciplina separatamente al comitato nomine e al comitato remunerazione per ragioni di efficienza operativa, sulla base di una decisione che è stata assunta dal CdA in data 19 aprile 2016. Essendo il comitato unico composto da amministratori tutti non esecutivi per la maggioranza indipendenti ed essendo almeno un componente dotato di un'adeguata esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, la Società ritiene che le condizioni previste dal Codice di Autodisciplina siano state comunque rispettate anche concentrando le funzioni di due comitati in un solo comitato.

Ai sensi dell'art. 4.C.I. (lettera d) del Codice di Autodisciplina, i presidenti dei comitati hanno provveduto a fornire informativa puntuale alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione circa i lavori dei comitati stessi.

La composizione dei comitati è indicata di seguito:

a) Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della Relazione e a decorrere dal 19 aprile 2016, è composto da 3 Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti così composto:

- Lara Livolsi (Presidente);
- Ernesto Albanese;
- Alessandro Antonio Giusti.

Nella frazione di esercizio precedente, sino al 19 aprile 2016:

- il Comitato per le Nomine era composto dai seguenti amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti: Roland Berger (Presidente), Fabrizio Colombo e Alessandro Antonio Giusti.
- il Comitato per la Remunerazione era composto dai seguenti amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti: Lara Livolsi (Presidente), Fabrizio Colombo e Alessandro Antonio Giusti.

b) Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della Relazione e a decorrere dal 19 aprile 2016, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi (art. 7.P.4.) e in maggioranza indipendenti:

- Francesca Meneghel (Presidente);
- Manuela Soffientini;
- Alessandro Antonio Giusti.

Nella frazione di esercizio fino al 19 aprile 2016 il Comitato Controllo e Rischi era composto dal Dott. Fabrizio Colombo (Presidente), dal Prof. Roland Berger ed Dott. Alessandro Antonio Giusti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto una diversa distribuzione delle funzioni dei comitati né la riserva di alcune o tutte tali funzioni esclusivamente al *plenum* del Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2016 ha istituito un Comitato per le Nomine e la Remunerazione e gli ha attribuito i compiti di cui all'art. 5 e 6 del Codice.

In particolare, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna. Il Comitato per le Nomine esprime raccomandazioni anche in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, nonché in merito alla valutazione sulla concessione di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 C.C.;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Peraltro, sempre in conformità a quanto previsto nell'articolo 5 del Codice, qualora la società adottasse un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, l'istruttoria sulla predisposizione del piano sarebbe effettuata dal Comitato per le Nomine (ovvero da altro comitato interno al Consiglio a ciò preposto).

Inoltre, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Per ulteriori informazioni relative alle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società nella sezione *governance* (la "Relazione sulla Remunerazione").

Il comitato si riunisce ognqualvolta il suo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni del comitato sono convocate mediante avviso inviato dal Presidente del Comitato. La documentazione e le informazioni disponibili (e in ogni caso, quelle necessarie) sono trasmesse a tutti i componenti del Comitato con anticipo sufficiente per esprimersi rispetto alla riunione. Per la validità delle riunioni del comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti presenti. Le riunioni del Comitato, le quali

sono coordinate dal Presidente, sono regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro. A partire dal 2016, il Presidente del Comitato da informazioni delle riunioni del comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile. Il comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni potrà avvalersi di consulenze esterne – è dotato di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, stanziate in base alle necessità contingenti. Il comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti. Nelle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione hanno facoltà di partecipare soggetti che non sono membri del comitato, su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

Si informa che nell'esercizio 2016, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito come di seguito specificato: a decorrere dal 19 aprile 2016 il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio 2016. Nella frazione di esercizio precedente sino al 19 aprile 2016, il Comitato per le Nomine si era riunito 3 volte e il Comitato per la Remunerazione 3 volte.

Alla data della presente relazione, nell'esercizio 2017 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito due volte.

Le informazioni in merito al funzionamento e alle attività del comitato sono dettagliate anche nella Relazione sulla Remunerazione.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel 2016, della durata media di circa un'ora, sono state regolarmente verbalizzate nonché partecipate da tutti i componenti.

In tutte le riunioni in cui hanno partecipato soggetti che non sono membri del comitato, la partecipazione è avvenuta su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 2 marzo 2017 una proposta con riferimento alla politica generale per la remunerazione degli amministratori, ivi incluso quella degli amministratori esecutivi, del direttore generale amministrazione finanza e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017 (la "Politica per la Remunerazione"), la quale è meglio dettagliata nella Relazione sulla Remunerazione.

Le informazioni sulla Politica per la Remunerazione e sulle remunerazioni degli amministratori, del direttore generale amministrazione finanza e controllo e dei dirigenti strategici nell'esercizio 2016, sono rese note mediante rinvio alla Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché sul sito internet della Società (www.geox.biz).

La suddetta proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stata valutata favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea degli Azionisti della Società, convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, è convocata anche per deliberare, mediante voto puramente consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione verificherà la corretta attuazione della Politica per la Remunerazione riferendo compiutamente al Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento dei piani di stock option di Geox che risultano validi ed efficaci alla data della presente Relazione, sono disponibili sul sito internet della Società (www.geox.biz) nella sezione *Governance*.

I meccanismi di incentivazione del Responsabile *Internal Audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti loro assegnati.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono state previste indennità per il caso di specie.

Con riferimento ad altri accordi di indennità con gli amministratori in carica alla data della presente relazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato Controllo e Rischi.

A tale comitato sono attribuiti i compiti di cui all'art. 7.C.I ed in particolare il compito di fornire un parere preventivo al Consiglio di amministrazione in merito alla:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con un parere preventivo nel caso di decisioni relative alla nomina, revoca, alla remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile di *Internal Audit*;
- valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa la sua efficacia;

- approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, e valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valutazione circa i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Al Comitato sono attribuiti anche i compiti di cui all'art. 7.C.2 ed in particolare il compito di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza- lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi della Società può svolgere, sempreché questo ultimo presenti i requisiti di composizione previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, le funzioni attribuite ai comitati competenti in materia di operazioni con parti correlate (Comitato OPC Minori e Comitato OPC Maggiori) previsti dal Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 28 ottobre 2010 (si veda il successivo paragrafo 10) in conformità al Regolamento CONSOB OPC e successivamente modificato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 19 dicembre 2013 e con delibera del 12 gennaio 2017 in occasione della revisione triennale.

Ai lavori del comitato partecipano il presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio stesso.

Uno dei componenti, il Dott. Alessandro Antonio Giusti, dottore commercialista, gode di una riconosciuta esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina e dal 17 aprile 2013 riveste altresì la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Nonostante la carica precedentemente menzionata, il dr. Giusti, in quanto non titolare di deleghe gestionali, viene considerato un amministratore non esecutivo e non indipendente.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni.

Nell'affrontare eventuali spese, il comitato può avvalersi di risorse finanziarie che vengono stanziate in base alle necessità contingenti.

Nel corso del 2016 il Comitato Controllo e Rischi si è formalmente riunito otto volte (2 volte nella frazione di esercizio sino al 19 aprile 2016, e sei volte nella frazione di esercizio dal 19 aprile 2016 al 31 dicembre 2016).

Per l'esercizio in corso, si prevede un numero simile di riunioni. Si segnala che nell'esercizio 2017 fino alla data della presente relazione il Comitato si è riunito due volte.

Le riunioni, della durata media di un'ora e mezza, sono state coordinate da un presidente e sono state regolarmente verbalizzate. Ad alcune riunioni hanno partecipato soggetti che non sono membri del Comitato Controllo e Rischi, la cui partecipazione è avvenuta su invito del Comitato Controllo e Rischi stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

A partire dal 2016, il Presidente del Comitato da informazioni delle riunioni del Comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2016, in ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina art. 7.C.1, il Comitato Controllo e Rischi ha espresso un parere in relazione alle seguenti attività svolte del Consiglio di Amministrazione:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti, monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- descrizione nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valutazione, sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Comitato Controllo e Rischi ha, altresì, monitorato l'attività di verifica dei protocolli di controllo previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato nel corso del 2015 ed approvato dal consiglio di amministrazione del 12 novembre 2015, in alcuni processi aziendali di rilievo, svolta dall'Organismo di Vigilanza di Geox con il supporto della funzione aziendale di *Internal Audit*.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7. C. 2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito ed ha:

- valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed al revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nell'ambito delle relazioni periodiche;
- esaminato le relazioni periodiche redatte in merito alle valutazioni del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*, il Comitato ha valutato lo stato di implementazione delle procedure interne finora definite e diffuse;
- riferito periodicamente, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriale e finanziaria ha definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso il coordinamento degli organismi interni dedicati e la valutazione dei loro *report* periodici, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2017, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi e dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dell'operato del responsabile della funzione *Internal Audit*, ha potuto esprimere, per l'esercizio 2016, una valutazione positiva sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio nell'esercizio 2016 ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal *management* e da altri operatori della struttura aziendale; è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi e assumere decisioni consapevoli; contribuisce ad una conduzione del *business* coerente con gli obiettivi aziendali, nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali; è utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l'organizzazione ed è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

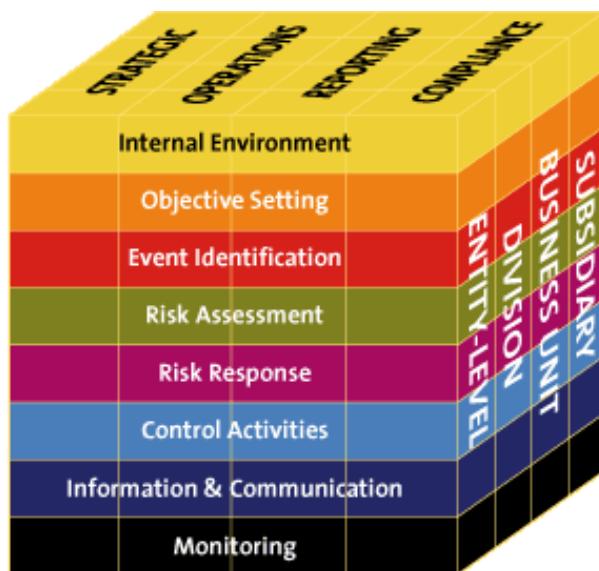
Inoltre sin dall'entrata in vigore della Legge n. 262/2005 Geox ha posto in essere delle procedure finalizzate ad aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed in particolare quelli relativi all'informativa finanziaria di cui essi sono parte.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Geox è stato costruito traendo ispirazione dai modelli CoSO Report - Integrated Framework e CoSO Enterprise Risk Management emanati dal

Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission, ma tenendo, altresì, in debita considerazione le linee guida nazionali emanate da organizzazioni attive nei settori in cui Geox opera.

Nello specifico il CoSO Enterprise Risk Management è rappresentato da un cubo le cui dimensioni sono costituite da:

- 8 componenti, le "righe" (Ambiente interno; Definizione degli obiettivi; Identificazione degli eventi; Valutazione del rischio; Risposta al rischio; Attività di controllo; Informazioni e comunicazione; Monitoraggio);
- 4 categorie di obiettivi, le "colonne" (Strategici; Operativi; di Reporting; di Conformità);
- 4 livelli organizzativi dell'impresa, le "sezioni" (Azienda; Divisione; Business unit; Controllate).



Geox nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'intero gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Enterprise Risk Management

L'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno su richiesta del Consiglio di Amministrazione ha incaricato la società KON S.p.A. di offrire un supporto specialistico in relazione all'implementazione del modello di Enterprise Risk Management (di seguito ERM). L'implementazione di un modello di ERM sposta l'attenzione sul concetto di rischio integrato e sulla valutazione delle interdipendenze tra i vari rischi aziendali nell'ottica di una migliore efficacia ed efficienza nella valutazione e nella gestione dei rischi stessi.

Inoltre il già citato Codice di Autodisciplina nell'ambito delle raccomandazioni precisa:

- a) la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione di rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio; è anche per questo motivo che la normativa e il Codice si riferiscono al sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi come a un sistema unitario di cui il rischio rappresenta il filo conduttore;

b) un sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere "integrato": ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Si è quindi proceduto a:

- effettuare una ricognizione generale di tutti i rischi presenti e "mappati" dalle varie funzioni interne;
- implementare una gestione integrata di tali rischi.

Il processo di valutazione che ne è derivato ha portato a ritenere adeguato il modello di ERM adottato da Geox.

La società inoltre sottopone il modello di ERM adottato a continua valutazione ed aggiornamento.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Identificazione dei Rischi

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. attività di *scoping*). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscano in voci del bilancio civilistico di Geox e/o nel bilancio consolidato.

Il risultato dell'attività di *scoping* è la definizione di una matrice di Processi aziendali/Entità legali, in considerazione dei rischi tipici che attengono alla predisposizione dell'informativa finanziaria verso l'esterno.

Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative.

Facendo riferimento alle migliori prassi di mercato nazionali e internazionali, la selezione quantitativa delle società viene effettuata sulla base dei dati consolidati, tenendo presente il contributo delle singole società alla formazione degli stessi.

Le società che non sono quantitativamente rilevanti vengono sottoposte ad analisi qualitativa per verificare se presentino caratteristiche tali da rendere necessario un loro inserimento nell'ambito dell'analisi del sistema di controllo interno.

Tra gli altri, alcuni fattori considerati nell'analisi sono di seguito indicati:

- presenza di rischi specifici su aree di bilancio, tali da poter determinare errori rilevanti nell'informativa finanziaria di Gruppo. Indicatori possono essere;
- operazioni straordinarie (fusioni / scissioni / acquisizioni) di entità, tali da poter generare un errore rilevante nel bilancio;

- operazioni non ricorrenti con parti correlate di importo rilevante;
- presenza di fattori locali che influenzano lo svolgimento delle attività (ad es. paese ad elevato tasso di corruzione / rischio di frode);
- società soggetta a particolari normative fiscali o residente in paesi inseriti in *black lists*;

Per ciascuna società rilevante sono individuate le principali classi di transazioni (o processi significativi) che portano alla formazione del relativo bilancio.

L'identificazione dei processi significativi passa innanzitutto attraverso l'individuazione dei conti significativi, ovvero dei conti che superano in relazione agli importi osservati dall'ultima situazione economico patrimoniale una soglia di materialità individuata annualmente.

Nell'ambito di ciascun processo così identificato si individuano gli eventi che possono compromettere gli obiettivi del processo di informativa finanziaria.

Valutazione dei Rischi sull'informativa finanziaria

Per ciascun rischio, il *management* deve definire i limiti di tolleranza nella probabilità di accadimento e nell'impatto che tali rischi possono produrre.

L'identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La valutazione che consegue all'identificazione degli eventi di rischio deve essere operata relativamente alle due dimensioni di analisi del rischio stesso che sono la probabilità di accadimento e l'impatto potenziale sugli obiettivi.

La valutazione della significatività del rischio deve essere effettuata sia per la determinazione del rischio inherente, sia per la valutazione del rischio residuo, al fine di consentire la corretta interpretazione del grado di esposizione ai rischi e l'eventuale ridefinizione della strategia di risposta al rischio.

Infatti la strategia di risposta al rischio deve poter essere rivalutata sulla base dell'effettiva riduzione della probabilità, dell'impatto o di entrambe le grandezze da parte delle attività di risposta definite.

Ciò implica che la risposta al rischio può essere identificata per la prima volta - o variata, qualora già definita - a seguito della valutazione della complessiva maturità e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Si sottolinea che nell'ottica di un costante aggiornamento dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è prevista per il 2017 una rivisitazione totale dei rischi ad oggi monitorati.

Identificazione dei Controlli a fronte dei Rischi individuati

Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al *management* la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l'organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale.

Tali attività sono rappresentate da un insieme di operazioni diverse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, approvazioni, autorizzazioni, confronti, riconciliazioni, misure di protezione, separazione dei compiti, ecc.

Le attività di controllo possono operare con effetto *ex-ante* (cosiddette attività preventive) o *ex-post* (cosiddette attività detective), essere eseguite manualmente dal responsabile del controllo o essere automatizzate nei sistemi informatici aziendali.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli sono generalmente valutabili in relazione a molteplici caratteristiche, ma nell'ambito del processo di informativa finanziaria, essi devono garantire la corretta implementazione di almeno due di esse:

1. tracciabilità: un controllo deve lasciare evidenza della sua esecuzione;
2. efficacia: un controllo deve mitigare efficacemente, da solo o in combinazione con altri controlli, il rischio associato agendo alternativamente o congiuntamente sulla probabilità e sull'impatto del rischio.

La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione nel corso del tempo.

In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di *follow-up* qualora siano identificate delle criticità.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- la funzione di *Internal Auditing* che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. In questo ambito di attività l'*Internal Auditing*, inoltre, segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato Controllo e Rischi oltre che al Dirigente Preposto stesso;
- l'Amministratore incaricato al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- il Comitato Controllo e Rischi, che, per supportare il Consiglio di Amministrazione, analizza le risultanze delle attività di *audit* sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per individuare eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di gruppo.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il 17 aprile 2013 e rinominato il 19 aprile 2016, un amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e della Gestione dei Rischi, nella persona del Dott. Alessandro Antonio Giusti.

Il Dott. Giusti ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente al Consiglio. Egli, inoltre, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, volte ad un continuo adeguamento del sistema di controllo interno e gestione dello stesso, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

L'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole di procedura interne all'esecuzione di operazioni aziendali, dandone previa comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale.

La sua attività è stata svolta di concerto con il Comitato Controllo e Rischi.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, in data 12 novembre 2015 ha deliberato di affidare la funzione di *Internal Audit* al Dott. Francesco Allegra.

Alla luce delle nomine intervenute in data 19 aprile 2016 e coerentemente alle Linee guida sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012, si è provveduto in data 12 maggio 2016 a riconfermare quale Responsabile *Internal Audit* il dott. Francesco Allegra, nominato in data 12 novembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il responsabile della funzione di *Internal Audit* di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato (*Principio 7.P.3., lett. b.*).

Il Consiglio ha, altresì assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte*).

A partire dalla data del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2012, il responsabile *Internal Audit* è dipeso gerarchicamente dal Consiglio stesso (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. b.*).

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso

un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. a*);

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. c*);
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull’idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. d*) e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all’amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*);
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. e*) e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all’amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*);
- ha verificato, nell’ambito del piano di *audit*, l’affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. g*).

Nel corso del 2016 il Responsabile *Internal Audit* ha potuto fare affidamento su un budget complessivo di circa euro 230.000,00 destinato a consulenza, viaggi di lavoro e spese generali di funzione.

La funzione di *Internal Audit*, ha espletato le sue attività coerentemente e nei limiti di un formale mandato che gli garantisce l’accesso libero e diretto a tutte le informazioni ritenute utili allo svolgimento del proprio incarico.

Nei limiti del predetto mandato, l’*Internal Audit* ha completato l’esecuzione di un piano annuale di verifiche funzionali alla formulazione della valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Secondariamente, il Responsabile *Internal Audit* ha supportato l’azienda in chiave consulenziale nella messa a punto di policy e procedure aziendali, e in diverse operazioni legate all’organizzazione aziendale.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/01 (di seguito “Modello 231”) disponibile alla sezione *Governance* del sito www.geox.biz.

Nel 2015 è stata effettuata una rivisitazione integrale del Modello 231 a seguito di un processo di *risk assessment* che ha portato all’identificazione dei processi sensibili ai fini del decreto e all’inclusione delle ultime fattispecie di reato introdotte dalla normativa. Inoltre tra i principali elementi oggetto di revisione risultano: a) la rivisitazione dell’impianto sanzionatorio e b) la formalizzazione dei flussi informativi periodici verso l’Organismo di Vigilanza.

Il nuovo Modello 231 è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 12 novembre 2015.

Per sovrintendere al corretto funzionamento del Modello, in data 19 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone dall’avv. Marco Dell’Antonia (Presidente), dell’avv. Renato Alberini e del Dott. Fabrizio Colombo. Nella frazione di esercizio fino al 19 aprile 2016 i compiti relativi

all'Organismo di Vigilanza erano attributi al Collegio Sindacale composto dall'avv. Francesco Gianni (Presidente), la Dott.ssa Francesca Meneghel e la Dott.ssa Valeria Mangano.

Annualmente, l'Organismo di Vigilanza, dotato di un *budget* specifico, dà esecuzione ad un proprio piano di *audit* diretto a rilevare l'osservanza dei presidi di controllo in relazione ai rischi-reato, avvalendosi nella propria attività anche della funzione di *Internal Auditing*.

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha conferito incarico di revisione legale alla società Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 fino al 31 dicembre 2021.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Dott. Livio Libralesso, Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo di Geox, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa col Presidente, previo parere del Collegio Sindacale in data 17 aprile 2013 e rinominato in data 19 aprile 2016.

L'art. 18 bis dello Statuto prevede che il dirigente in questione sia scelto tra i dirigenti che abbiano svolto, per un congruo periodo di tempo, attività di amministrazione, direzione o controllo e siano in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa.

Per lo svolgimento del proprio incarico il dirigente dispone di un *budget* annuo di spesa e, previo accordo, può fare affidamento sulla consulenza della funzione di *Internal Auditing*.

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, Geox ha definito alcune modalità di coordinamento tra i soggetti sopraelencati.

Ad ogni riunione istituzionale avente ad oggetto specifiche discussioni in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, devono essere invitati sempre anche i membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono partecipate anche dal Responsabile *Internal Audit* in modo da garantire il costante allineamento.

L'Amministratore Incaricato e il Responsabile *Internal Audit* si incontrano mensilmente in modo da condividere le rispettive attività in corso e definire eventuali interventi di minor rilevanza per i quali non si ritiene debba essere informato il Consiglio di Amministrazione.

Semestralmente, il Comitato Controllo e Rischi incontra il Dirigente Preposto e il Responsabile *Internal Audit* per analizzare le specifiche risultanze della valutazione dei controlli inerenti la gestione del processo di informativa finanziaria.

II. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., nonché del Regolamento CONSOB OPC, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010 ha approvato il Regolamento Procedure Parti Correlate in materia di disciplina delle operazioni con parti correlate, in vigore dal 1° gennaio 2011 e successivamente modificato, previo parere favorevole di un comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013 e in data 12 gennaio 2017 in occasione della revisione triennale, e pubblicato nella sezione Governance del sito internet www.geox.biz.

Nell'elaborare il contenuto del Regolamento Procedure Parti Correlate, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo il parere di un apposito Comitato che può coincidere con il Comitato Controllo e Rischi e, qualora necessario, con l'assistenza di esperti indipendenti.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate individua i principi ai quali Geox si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in attuazione ed in conformità al Regolamento Consob OPC.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate definisce, tra l'altro, le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, con il parere motivato e vincolante (fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in materia di autorizzazione assembleare) di un comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti non correlati e comportano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo.

Le altre operazioni, a meno che non rientrino nelle categorie di esclusione o esenzione di cui all'art. 6 del Regolamento Procedure Parti Correlate, sono definite "di minore rilevanza" e possono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dagli eventuali organi delegati, previo parere motivato e non vincolante di un comitato che può coincidere con il comitato controllo e rischi.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate individua i casi di esclusione e esenzione dall'applicazione delle procedure, includendovi, tra l'altro, le operazioni di importo esiguo (con un valore inferiore ad Euro 100.000), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, alcune operazioni in relazione alla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché le operazioni urgenti a determinate condizioni.

Nel corso del 2016 il Comitato Controllo e Rischi in qualità di Comitato Operazioni con Parti Correlate a minor rilevanza si è riunito 3 volte. Si segnala che alla data della presente relazione il Comitato Controllo e Rischi in qualità di Comitato Operazione con Parti Correlate a minor rilevanza si è riunito una volta.

La disciplina statutaria delle operazioni con parti correlate è stata adeguata al Regolamento Consob OPC. In particolare, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 ottobre 2010, è stata inserita nello Statuto sociale una nuova sezione, rubricata "Operazioni con parti correlate" (con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto vigente), contenente i tre articoli di seguito indicati:

- l'art. 24 dello Statuto sociale quale articolo introduttivo che prevede che la Società approvi le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.
- l'art. 25 dello Statuto sociale che consente che il Regolamento Procedure Parti Correlate possa prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli Amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea. In tale ipotesi, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.
- l'art. 26 dello Statuto sociale che consente che il Regolamento Procedure Parti Correlate possa prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In relazione alla procedura seguita per l'approvazione della proposta di deliberazione assembleare inerente le suddette modifiche statutarie in materia di operazioni con parti correlate (o comunque connesse all'introduzione della disciplina in materia), si precisa che in data 22 settembre 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per trattare preliminarmente l'adozione delle procedure per operazioni con parti correlate previste dal Regolamento Consob e, nell'ambito di tale esame e discussione, ha deliberato di proporre all'assemblea le suddette modifiche statutarie, previo parere favorevole del comitato, appositamente costituito, composto esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Oltre a disciplinare nel Regolamento Procedure Parti Correlate le ipotesi di operazioni con parti correlate che possono includere situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato ed adottato con il Codice Etico soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2005 ha approvato un Codice Etico; tale Codice Etico è stato integralmente sostituito dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2012. Il nuovo Codice Etico, come il precedente, è diretto agli organi sociali ed ai loro componenti, ai dipendenti, ai prestatori di lavoro temporaneo, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, agli agenti, ai procuratori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Geox e, in generale, di tutti coloro con i quali Geox e le altre società del Gruppo entrano in contatto nel corso della loro attività. Tale Codice Etico, che costituisce peraltro una componente fondante del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo, attribuisce rilievo fondamentale alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi. In particolare, l'art. 1, comma 5, di tale Codice stabilisce che *“ogni eventuale situazione di conflitto tra l'interesse personale e quello di Geox S.p.A. deve essere scongiurata o, nel caso non fosse possibile, deve*

essere preventivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza". Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Codice Etico, peraltro, sono previste specifiche sanzioni per il caso di mancato adeguamento ai principi contenuti nel Codice Etico (tra cui, come detto, quelli inerenti la prevenzione e comunicazione dei conflitti di interesse): "relativamente agli Amministratori ed ai Sindaci, la violazione delle norme del Codice può comportare l'adozione, da parte rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di provvedimenti proporzionati in relazione alla gravità o recidività o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa da proporre all'Assemblea dei Soci".

12. NOMINA DEI SINDACI

Le disposizioni applicabili alla nomina e sostituzione dei Sindaci sono previste dall'attuale art. 22 dello Statuto e sono di seguito riportate.

“Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di sette società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati (salvo l'applicazione di limiti più restrittivi che possano essere introdotti ai sensi dell'art. 148-bis del D. Lgs. 58/1998).

I Sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria, che procede altresì alla nomina, tra di essi, del presidente del Collegio Sindacale, secondo le modalità di seguito indicate. Prima di procedere alla nomina dei Sindaci, l'Assemblea determina la retribuzione dei Sindaci per tutta la durata dell'incarico.

I Sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono venir elencati mediante numero progressivo.

Le liste devono essere divise in due sezioni, una relativa ai Sindaci Effettivi ed una relativa ai Sindaci Supplenti, qualora esse – considerando entrambe le sezioni – contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, 1/5 del totale, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Ciascun Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare o concorrere a presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci che presentino la medesima lista, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (ovvero l'eventuale soglia inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultino registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste i soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Ciascuna lista riporta un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 giorni prima di tale Assemblea.

Le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione e (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Contestualmente al deposito della lista presso la sede sociale devono venire depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettino la propria candidatura ed attestino, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto, ivi incluso il limite al cumulo degli incarichi in precedenza descritto. Unitamente a dette dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dello stesso, con l'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine di venticinque giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti Consob, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia minima di partecipazione al capitale sociale da parte dei soci che presentino le liste è ridotta alla metà.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non vengono considerate quali liste presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente; i restanti Sindaco effettivo e Sindaco supplente saranno tratti dalla seconda tra le liste, ordinate per numero decrescente di voti ottenuti. In caso di parità di voti tra le due o più liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci, effettivi e supplenti, i candidati più giovani di età, fino a concorrenza dei posti da assegnare, facendo comunque in modo che i Sindaci effettivi vengano tratti da almeno due diverse liste, il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla L. 120/2011.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei Sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i Sindaci effettivi o supplenti mancati con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo saranno tuttavia escluse le liste presentate dai soci di minoranza che siano in qualsiasi modo collegati, anche indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima.

Le precedenti disposizioni sulla nomina del Collegio Sindacale non si applicano né alle Assemblee che debbono provvedere alle nomine necessarie ai sensi di legge per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito della sostituzione o decadenza dei Sindaci, né alla nomina dei Sindaci che, per qualsiasi ragione, ivi inclusa la mancata presentazione di una pluralità di liste, non sia stato possibile eleggere con il voto di lista. In tali casi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis D. Lgs. n. 58/1998.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Collegio Sindacale è stato ricostituito. In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. I nuovi Sindaci restano in carica fino all'Assemblea successiva, che provvede all'integrazione del Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge e nel rispetto del criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis D. Lgs. n. 58/1998".

Con Delibera n. 19856 pubblicata il 25 gennaio 2017, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2016. In particolare la quota fissata per Geox è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
> 375 milioni di euro e <= 1 miliardo di euro	non rilevante	non rilevante	2,5%

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE**Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF**

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, come modificato nel febbraio 2013, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1-bis D. Lgs. n. 58/1998, quale introdotto dalla L. 120/2011.

I Sindaci attualmente in carica sono stati nominati dagli Azionisti in occasione dell'Assemblea del 19 aprile 2016, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, sulla base delle liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Lir S.r.l. – titolare del 71,1004% del capitale sottoscritto e versato – e da un gruppo di società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali – la cui partecipazione complessiva è pari all'1,13% del capitale sottoscritto e versato, approvata a maggioranza dall'Assemblea degli azionisti, pari al 88,37% del capitale votante.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio Sindacale ha tenuto 12 riunioni, della durata media di due ore (di cui 5 nella frazione di esercizio sino al 19 aprile 2016 e 7 nella successiva frazione di esercizio dal 19 aprile 2016 al 31 dicembre 2016). Per l'esercizio in corso non è stato programmato un numero preciso di riunioni. Alla data della presente relazione nell'esercizio 2017 si sono tenute 3 riunioni del Collegio Sindacale.

La struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2016 è illustrata nella Tabella 3 allegata. Nella frazione di esercizio fino al 19 aprile 2016 il Collegio Sindacale era composto dall'avv. Francesco Gianni (Presidente), dalla Dott.ssa Francesca Meneghel e dalla Dott.ssa Valeria Mangano.

L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci della Società nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, è riportato in allegato alla presente Relazione. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob su proprio sito Internet nelle ipotesi ed ai sensi dell'art. 144-quinquages decies del Regolamento Emittenti. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nei loro rispettivi *curriculum vitae* pubblicati nella sezione Governance del sito internet www.geox.biz.

Il rispetto dei criteri di indipendenza è stato verificato in occasione della nomina sia ai sensi dell'art. 148, co. 3 del TUF sia dell'art. 8.C.I. del Codice di Autodisciplina. Inoltre, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina. Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri membri anche su base annuale. La valutazione è stata effettuata da ultimo il 1° marzo 2017 con conferma dei requisiti di indipendenza.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci abbiano un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, e attua specifiche iniziative dirette a tale fine, incentivando, altresì, la partecipazione dei Sindaci alle stesse.

È lasciata all'iniziativa di ciascun Sindaco la responsabilità di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio eventuali interessi in una determinata operazione della Società, precisandone natura, termini, origine e portata.



Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione periodica a riunioni di aggiornamento in materia di controllo interno.

I 4. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

In linea con quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, nella sezione *Governance* del sito www.geox.biz sono messe a disposizione le informazioni rilevanti per gli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La funzione delle relazioni con gli investitori è svolta dal Dott. Livio Libralessi e dalla Dott.ssa Marina Cagnello.

15. ASSEMBLEE**Ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF**

L'art. 12 dello Statuto prevede che abbiano diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

È ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e permettano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. In tal caso, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente dell'Assemblea ed il segretario. Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno esercitare il diritto di voto in via elettronica per posta elettronica certificata o PEC in conformità alle leggi, alle disposizioni regolamentari in materia e alle disposizioni contenute nel regolamento assembleare. Tale disposizione statutaria sarà efficace a decorrere dalla delibera assembleare che approva le modifiche al regolamento assembleare che disciplinano in dettaglio le modalità di espressione del voto in via elettronica.

I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, a mezzo raccomandata A/R da inviare alla Direzione Affari Legali e Societari di Geox , via Feltrina Centro n. 16, 31044 Biadene di Montebelluna (TV), ovvero tramite posta certificata all'indirizzo societario@pec.geox.com. A tali domande verrà data risposta al più tardi durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tramite lettera firmata in originale da indirizzare alla Direzione Affari Legali e Societari di Geox , insieme ad una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato delle materie da

trattare in sede assembleare sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea.

Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dall'apposito regolamento dei lavori assembleari, disponibile alla sezione *governance*, assemblea del sito www.geox.biz.

L'art. 6 del Regolamento assembleare prevede la possibilità per ogni socio di chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte.

Il Consiglio, nel corso dell'Assemblea del 19 aprile 2016, nella quale sono intervenuti la maggior parte degli Amministratori della Società, ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**Ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF**

La Società ha istituito un Comitato Etico, il quale è stato rinominato in data 19 aprile 2016, conformemente a quanto previsto dal nuovo Codice Etico adottato dal Consiglio del 20 dicembre 2012, “Comitato per l’Etica e lo Sviluppo Sostenibile”. Il suddetto Comitato è composto dal Dott. Mario Moretti Polegato, Dott. Joaquin Navarro-Valls, Ing. Umberto Paolucci e avv. Renato Alberini per orientare e promuovere l’impegno e la condotta etica dell’azienda.



17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura di esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Addì, 2 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dr. Mario Moretti Polegato

Allegato A alla Relazione annuale in materia di Corporate Governance esercizio 2016

Elenco incarichi ricoperti dagli Amministratori di Geox in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; Elenco incarichi ricoperti dai Sindaci in altre società.

Consiglio di Amministrazione al 31.12.2016

Nominativo	Carica	Altri incarichi
Mario Moretti Polegato	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> Presidente del Consiglio di Amministrazione di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A. Reggente della Banca d'Italia presso la Sede dell'Istituto in Venezia.
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	No
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> Consigliere di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Diadora Sport S.r.l. Membro del Consiglio Direttivo di UNINDUSTRIA TREVISO
Alessandro Antonio Giusti	Amministratore non indipendente incaricato di sovrintendere al Sistema per il Controllo e Rischi	<p>Sindaco effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> FIDICONTROL S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di: X Capital S.p.A. NEXT HOLDING S.p.A. INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE Spa <p>Liquidatore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> O.G. S.p.A .IN LIQUIDAZIONE C.F. S.p.A. IN LIQUIDAZIONE
Lara Livolsi	Amministratore Indipendente	<p>Consigliere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> FONDAZIONE PASSARÈ DIADORA SPORT Srl DARIO'S S.r.l.

		<ul style="list-style-type: none"> • NovaRe SIIQ S.p.A
Duncan Niederauer	Amministratore Indipendente	<p>Consigliere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIRST REPUBLIC BANK (quotata NYSE) • REALOGY (quotata NYSE)
Claudia Baggio	Amministratore	No
Francesca Meneghel	Amministratore Indipendente <i>Lead Independent Director</i>	<p>Presidente Collegio Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A2A CALORE & SERVIZI Srl • AVON COSMETICS SRL • BANCA MEDIOLANUM SPA <p>Sindaco Effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DUEMME SGR SPA • ESPERIA SERVIZI FIDUCIARI SPA • MEDIASET SPA • MEDIOLANUM FIDUCIARIA SPA • MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA • PRESS-DI ABBONAMENTI SPA
Manuela Soffientini	Amministratore Indipendente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di ELECTROLUX APPLIANCES Spa • Consigliere di Sorveglianza di BANCO BPM
Ernesto Albanese	Amministratore Indipendente	<p>Amministratore indipendente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AUTOGRILL SPA • PRELIOS DEUTSCHLAND

Collegio Sindacale al 31.12.2016

Nominativo	Carica	Altri incarichi
Sonia Ferrero	Presidente	<p>Sindaco effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BANCA PROFILO S.P.A. • INIZIATIVA GESTIONE INVESTIMENTI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. • INBETWEEN SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. • VALVITALIA S.P.A. • VALVITALIA FINANZIARIA S.P.A. MBDA ITALIA S.P.A.
Francesco Gianni	Sindaco Effettivo	<p>Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROPERTIES ITALIA S.P.A. SIIQ • OPPIDUM S.R.L. • FIDEROUTSOURCING S.R.L. • FIDERSERVIZI S.R.L. <p>Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A. <p>Consigliere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PANTHEON.IT S.R.L. • PANTHEON ITALIA S.R.L. • VALVITALIA FINANZIARIA S.P.A. • MAGGIOLI S.P.A. • D.E. HOLDING ITALY S.R.L. • VITROCISET S.P.A. • VALVITALIA S.p.A. • INNOVA ITALY I SPA <p>Amministratore Unico di:</p>

		<ul style="list-style-type: none">• FULL SERVICES S.R.L.
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo	<p>Sindaco effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• MITTEL S.p.A.• CRÉDIT AGRICOLE VITA S.p.A.• PUBLITALIA '80 S.p.A.• ACCIAIERIA ARVEDI S.p.A.• FINARVEDI S.p.A.• SISTEMI INFORMATIVI S.r.l.• BNP PARIBAS FOR INNOVATION ITALIA S.r.l.• VALUE TRANSFORMATION SERVICES S.p.A.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	259.207.331	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli articoli 2346 e ss. codice civile.
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Mario Moretti Polegato	LIR S.r.l.	71,1004%	71,1004%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi	Comitato per le Nomine e la Remun.	Comitato Nomine (4)	Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Mario Polegato Moretti	1952	20.05.2002 (1)	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M	X				2	6/6					14/14	P
Amministratore delegato ♀	Giorgio Presca	1963	28.09.2012	19.04.2016	11.01.2017	M	X					6/6					13/14	M
Vice Presidente	Enrico Polegato Moretti	1981	27.07.2004 (1)	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M	X				3	6/6					13/14	M
Amministratore .	Alessandro Antonio Giusti	1950	20.10.2004 (2)	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M		X			7	5/6	7/8	M	7/7	M	3/3	M
Amministratore	Claudia Baggio	1981	08.11.2012	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M		X			-	6/6						
Amministratore	Lara Livolsi	1974	17.04.2013	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M		X	X	X	4	6/6			7/7	P		

Amministratore	Duncan Niederauer	1959	13.11.2014	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M		X	X	X	2	4/6						
Amministratore ○	Francesca Meneghel	1961	19.04.2016 (3)	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M		X	X	X	9	6/6	6/6	P				
Amministratore	Manuela Soffientini	1959	19.04.2016	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	m		X	X	X	2	3/4	6/6	M				
Amministratore	Ernesto Albanese	1964	19.04.2016	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	m		X	X	X	2	4/4		4/4	M			

-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----

Amministratore	Roland Berger	1937	08.11.2012		Approvazione bilancio 31.12.15	M		X	X	X		1/2	1/2	M		3/3	P	
Amministratore ○	Fabrizio Colombo	1968	17.04.2013		Approvazione bilancio 31.12.15	M		X	X	X		2/2	2/2	P		3/3	M	

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

Comitato Controllo e Rischi: 8

Comitato per le Nomine e la Remun.: 7
Comitato Nomine: 3

Comitato Esecutivo: 14

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5 %

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M”: lista di maggioranza; “m”: lista di minoranza; “CdA”: lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: “P”: presidente; “M”: membro.

Note della Società:

- (1) Nomina ante quotazione della Società avvenuta il 1° dicembre 2004.
- (2) Data di prima nomina, decorrenza prima carica 1° dicembre 2004.
- (3) Data di prima nomina come amministratore. In precedenza Sindaco effettivo dal 18.12.2008 al 19.04.2016.
- (4) In data 19 aprile 2016 il Comitato Nomine è stato accorpato al Comitato per la Remunerazione, che è stato rinominato “Comitato per le Nomine e la Remunerazione”.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi
Presidente	Sonia Ferrero	1971	19.04.2016	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.2018	m	X	7/7	5
Sindaco effettivo	Francesco Gianni	1951	17.04.2013 (1)	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M	X	11/12	14
Sindaco effettivo	Fabrizio Colombo	1968	19.04.2016 (2)	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M	X	7/7	8
Sindaco supplente	Fabio Buttignon	1959	19.04.2016	19.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	m			
Sindaco supplente	Giulia Massari	1967	20.10.2004 (3)	9.04.2016	Approvazione bilancio 31.12.18	M			
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	1961	18.12.2008		Approvazione bilancio 31.12.15	M	X	5/5	
Sindaco effettivo	Valeria Mangano	1969	17.04.2013		Approvazione bilancio 31.12.15	M	X	5/5	
Sindaco supplente	Andrea Luca Rosati	1950	20.10.2004		Approvazione bilancio 31.12.15	M	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

- (1) Data di prima nomina come membro e Presidente del Collegio Sindacale. In precedenza amministratore della Società dal 01.12.2004 (nominato il 20.10.2004) fino al 17.04.2013.
- (2) In precedenza amministratore della società dal 17.04.2013 al 19.04.2016 e Presidente del Collegio Sindacale dal 20.10.2004 al 17.04.2013.
- (3) In carica come sindaco supplente dal 20.10.2004 fino al 19.04.2016